



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**A. MOTTI**



ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO  
ISTITUTO PROFESSIONALE DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

*percorsi: ACCOGLIENZA TURISTICA, CUCINA, SALA-BAR, PASTICCERIA*

Sede Centrale e segreteria - Via Gastinelli 1/B - 42123 Reggio Emilia - tel. 0522 383201

Sede di via Cialdini 3 - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 453519

Sede di via Filippo Re 2/c - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 452355

C.F. 80012710358



A. Motti Reggio Emilia

[www.motti.edu.it](http://www.motti.edu.it)

[reis00800r@istruzione.it](mailto:reis00800r@istruzione.it)

[reis00800r@pec.istruzione.it](mailto:reis00800r@pec.istruzione.it)

[motti@istitutomotti.it](mailto:motti@istitutomotti.it)

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**CLASSE**

**5<sup>^</sup> IP**

**ISTITUTO PROFESSIONALE**

**PROFILO  
ARTICOLAZIONE  
ARTE BIANCA**

**Anno Scolastico 2023/2024**

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1 del Decreto Legislativo 62/2017, illustra il percorso formativo compiuto dalla classe e si propone come riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame.

OM n. 55 del 22 marzo 2024

*"Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica".*

<b>CONTENUTI</b>	<b>Pag</b>
<b>01- PRESENTAZIONE DEL PROFILO</b>	<b>3</b>
<b>02- IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>4</b>
4.1 Elenco docenti della classe	<b>4</b>
4.2 Continuità docenti	<b>4</b>
<b>03- LA CLASSE</b>	
3.1 Storia e composizione della classe / candidati esterni	<b>5</b>
3.2 Profilo della classe sulla base delle percezioni del Consiglio di Classe	<b>5</b>
3.3 Attività culturali, sportive ed extracurricolari proposte alla Classe	<b>6</b>
3.4 Attività inerenti alle competenze di Educazione Civica – si veda allegato 5	allegato
3.5 Elenco testi di Italiano studiati nell’ambito dell’insegnamento della Lingua Italiana	<b>6</b>
<b>04- OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI E PER AREE</b>	
Obiettivi educativi - comportamentali	<b>8</b>
Obiettivi cognitivi trasversali	<b>8</b>
Obiettivi specifici Area dei Linguaggi	<b>8</b>
Obiettivi specifici Area Professionalizzante	<b>9</b>
Obiettivi specifici Area Scientifico-Logico-Matematica	<b>9</b>
Obiettivi Educazione Civica	<b>9</b>
<b>05- LA RIFORMA</b>	
Le competenze	<b>10</b>
I nuovi nuclei concettuali	<b>12</b>
Il curriculum verticale delle UDA	allegato
<b>06 – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI</b>	allegato
<b>07- METODOLOGIA DIDATTICA</b>	<b>13</b>
Strategie per la didattica- attrezzature -materiali didattici - spazi	
<b>08- SIMULAZIONI PROVE D’ESAME</b>	allegato
<b>09- PROVE INVALSI</b>	<b>14</b>
<b>10-PCTO</b>	allegato
<b>ELENCO ALLEGATI</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rubric di Istituto</li> <li>2. Griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti per il Percorso Professionale (sostituisce le griglie delle singole discipline)</li> <li>3. Griglia di valutazione nazionale per colloquio d’ Esame</li> <li>4. Relazione Docenti e Piani di lavoro svolti dalle singole discipline</li> <li>5. PCTO: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto di Classe</li> <li>• Rubric di valutazione utilizzata per PCTO a. s. 2023 / 2024</li> <li>• Quadro riassuntivo ore effettivamente svolte da ogni studente</li> </ul> </li> <li>6. Educazione Civica: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano attività svolte dalla Classe</li> </ul> </li> <li>7. Relazioni presentazione alunni DSA e BES</li> <li>8. Relazioni presentazione alunni L. 104</li> <li>9. Tabelle attribuzione dei crediti</li> <li>10. Simulazioni Prima e Seconda Prova e relative griglie</li> <li>11. Curriculum Verticale UDA</li> </ol>	

# 1-PRESENTAZIONE DEL PROFILO

## TRIENNIO PERCORSO ENOGASTRONOMIA

<b>DECLINAZIONI</b>	<input type="checkbox"/> ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE <input type="checkbox"/> INDUSTRIE ALIMENTARI
<b>ATECO</b> Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT) CORRELAZIONI	I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.1 RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE 56.2 FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE 56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI
<b>SEP</b>	CORRELAZIONI AI SETTORI PRODUZIONI ALIMENTARI
<b>NUP</b> <b>Nomenclatura</b> <b>e</b> <b>SBOCCHI PROFESSIONALI</b>	5.2.2. ESERCENTI ED ADDETTI ALLA RISTORAZIONE ED AI PUBBLICI ESERCIZI. 5.2.2.1 CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI. 5.2.2.2 ADDETTI ALLA PREPARAZIONE ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI 5.2.2.5 ESERCENTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE  <b>Catering - Banqueting Professione - Chef di cucina - Pasticcere - Pizzaiolo - Panettiere - Gelataio</b>

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. E' in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e da forno; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze del settore*

### **È in grado di:**

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
  - organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
  - applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
  - utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
  - comunicare in almeno due lingue straniere;
  - reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
  - attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
  - curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.
- L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

### ***A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato per l'articolazione "ARTE BIANCA " consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.***

1. *intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;*
2. *intervenire sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare;*
3. *controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;*
4. *adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;*
5. *agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie.*

**2-IL CONSIGLIO DI CLASSE****Elenco dei docenti**

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>NOMINATIVO DOCENTE</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative/ Educazione civica</i>	BORGHI ILARIA
<i>Laboratorio di Arte Bianca/ Educazione civica</i>	D'ANGELO GIUSEPPE PAOLINO
<i>Lingua e letteratura italiana/ Educazione civica</i>	CAMORANI PAOLA
<i>Lingua Francese/ Educazione civica</i>	CORRADI VALERIA
<i>Lingua Inglese/ Educazione civica</i>	RIGHINI GAETANO
<i>Matematica/ Educazione civica</i>	CORREGGI MARIA GRAZIA
<i>Religione/ Educazione civica</i>	BUSI CORRADO
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione/ Educazione civica</i>	RIVARI SIMONA
<i>Scienze motorie e sportive/ Educazione civica</i>	VILLA GIULIA
<i>Sostegno</i>	TUPPUTI GRAZIA
<i>Storia/ Educazione civica</i>	CAMORANI PAOLA
<i>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi/ Educazione civica</i>	ALOE FRANCESCO

**Continuità didattica dalla Classe Quarta**

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>5° Anno</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative</i>	NO
<i>Laboratorio di Arte Bianca</i>	SI
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	SI
<i>Lingua Francese</i>	SI
<i>Lingua Inglese</i>	SI
<i>Matematica</i>	SI
<i>Religione</i>	NO
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione</i>	SI
<i>Scienze motorie e sportive</i>	NO
<i>Sostegno</i>	NO
<i>Storia</i>	SI
<i>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi</i>	NO

### 3- LA CLASSE

#### **Composizione della classe / candidati esterni**

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Numero Iscritti	Ritirati Trasferiti Nuovi inserimenti
Quarta	17	2 NUOVI INSERIMENTI
Quinta	17	1 NON AMMESSO 1 RIENTRATO DOPO ESPERIENZA ALL'ESTERO

ELEMENTI	DESCRITTORI
Studenti DSA (numero)	SETTE
Studenti BES (numero)	DUE
Studenti con programmazione di classe L. 104	===
Studenti con programmazione equipollente L.104 (ob.min)	DUE
Studenti con programmazione differenziata L.104	====

#### **Profilo della classe sulla base delle percezioni del Consiglio di Classe**

COME DA INDICATORI RUBRIC DI ISTITUTO	DESCRITTORI
Comportamento	<input type="checkbox"/> Corretto <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza corretto <input type="checkbox"/> Poco corretto
Partecipazione alle lezioni in presenza e a distanza	<input type="checkbox"/> Responsabile e collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza responsabile e collaborativa <input type="checkbox"/> Poco responsabile e poco collaborativa
Frequenza e puntualità	<input checked="" type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/> Irregolare <input checked="" type="checkbox"/> Strategica in alcuni casi
Rispetto dei regolamenti di istituto e di disciplina	<input type="checkbox"/> Rispettoso <input checked="" type="checkbox"/> Abbastanza rispettoso <input type="checkbox"/> Poco rispettoso
Uso del materiale, delle attrezzature scolastiche e degli strumenti informatici per la DDI	<input checked="" type="checkbox"/> Appropriato <input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Poco diligente
Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni	<input type="checkbox"/> Costante <input checked="" type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Carente

Il Consiglio di Classe concorda i seguenti punti di forza e di debolezza della Classe

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
-----------------------------	---------------------------------

<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Collaborazione continua <input type="checkbox"/> Partecipazione al dialogo educativo <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input type="checkbox"/> Atteggiamenti inopportuni <input type="checkbox"/>
--	---

Il Consiglio di Classe, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

<b>Recupero delle difficoltà</b>	<b>Sostegno delle eccellenze</b>
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Interventi mirati di recupero delle carenze anche attraverso l'utilizzo delle co-docenze, il tutoraggio tra pari e momenti di cooperative learning <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

### **Candidati esterni**

Si segnala quanto segue:

Provenienza (scuola / ente / mondo del lavoro)	Annotazioni
=====	<i>NON CI SONO CANDIDATI ESTERNI</i>

### **Attività culturali, sportive, extra curricolari proposte alla Classe**

*Tabella riassuntiva delle attività CLASSE 5<sup>^</sup> Anno Scolastico 2023 - 2024*

<b>Attività proposta</b>	<b>Destinazione</b>
Open Day I.I.S. A. Motti (Orientamento in ingresso)	Presso I.I.S. A. Motti
Viaggio della Memoria con Istoreco	Auschwitz-Cracovia
Attività di ORIENTAMENTO	Presso I.I.S. A. Motti
Attività di PCTO	Confrontare Allegato

**Attività inerenti alle competenze di Educazione Civica  
(si veda allegato PIANO DELLE ATTIVITA')**

**Elenco dei testi di italiano**

**studiati nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana**

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI TRATTATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

<b>TESTO</b>	<b>AUTORE</b>
Gervasia all'Assommoir (brano tratto dal romanzo "L'Assommoir")	Emile Zola
La famiglia Malavoglia (brano tratto dal romanzo "I Malavoglia")	Giovanni Verga
L'arrivo e l'addio di 'Ntoni (brano tratto dal romanzo "I Malavoglia")	Giovanni Verga
La Lupa (novella)	Giovanni Verga
La roba (novella)	Giovanni Verga
La morte di Gesualdo (brano tratto dal romanzo "Mastro-don Gesualdo")	Giovanni Verga
L'albatro (poesia)	Charles Baudelaire
Il vero volto di Dorian (brano tratto da romanzo "Il ritratto di Dorian Gray")	Oscar Wilde
Alla stazione in una mattina d'autunno (poesia)	Giosue Carducci
Lavandare (poesia)	Giovanni Pascoli
X Agosto (poesia)	Giovanni Pascoli
Novembre (poesia)	Giovanni Pascoli
Il lampo (poesia)	Giovanni Pascoli
Il gelsomino notturno (poesia)	Giovanni Pascoli
La mia sera (poesia)	Giovanni Pascoli
Italy (poemetto)	Giovanni Pascoli
Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore (brano tratto dal discorso "La grande Proletaria si è mossa")	Giovanni Pascoli
Il ritratto di un esteta (brano tratto dal romanzo "Il piacere")	Gabriele D'Annunzio
La sera fiesolana (poesia)	Gabriele D'Annunzio
La pioggia nel pineto (poesia)	Gabriele D'Annunzio
Deserto di cenere (brano tratto dal diario "Notturmo")	Gabriele D'Annunzio
La madeleine (brano tratto dal romanzo "Alla ricerca del tempo perduto")	Marcel Proust
Il risveglio di Gregor (brano tratto dal racconto "La metamorfosi")	Franz Kafka
L'insonnia di Molly (brano tratto dal romanzo "Ulisse")	James Joyce
La signorina Felicita ovvero la felicità (poemetto)	Guido Gozzano
Il bombardamento di Adrianopoli (brano tratto dal poemetto "Zang Tumb Tumb")	Filippo Tommaso Marinetti
E lasciatemi divertire (canzonetta)	Aldo Palazzeschi
L'ultima sigaretta (brano tratto dal romanzo "La coscienza di Zeno")	Italo Svevo
Premessa (brano tratto dal romanzo "Il fu Mattia Pascal")	Luigi Pirandello
Io e l'ombra mia (brano tratto dal romanzo "Il fu Mattia Pascal")	Luigi Pirandello
Il treno ha fischiato...(novella)	Luigi Pirandello
La carriola (novella)	Luigi Pirandello

Veglia (poesia)	Giuseppe Ungaretti
I fiumi (poesia)	Giuseppe Ungaretti
Mattina (poesia)	Giuseppe Ungaretti
Soldati (poesia)	Giuseppe Ungaretti
San Martino del Carso (poesia)	Giuseppe Ungaretti
Ed è subito sera (poesia)	Salvatore Quasimodo
Alle fronde dei salici (poesia)	Salvatore Quasimodo
La capra (poesia)	Umberto Saba
Goal (poesia)	Umberto Saba
Non recidere, forbice, quel volto (poesia)	Eugenio Montale
Caro piccolo insetto (poesia)	Eugenio Montale
Ho sceso, dandoti il braccio (poesia)	Eugenio Montale
Considerate se questo è un uomo (poesia)	Primo Levi
La pistola (brano tratto dal romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno")	Italo Calvino

#### **04-OBIETTIVI**

*Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli studenti*

1. Obiettivi educativi - comportamentali
2. Obiettivi cognitivi - trasversali
3. Obiettivi specifici Area dei Linguaggi
4. Obiettivi specifici Area Professionalizzante
5. Obiettivi specifici Area Scientifico-Logico-Matematica
6. Obiettivi Educazione Civica

#### **1.Obiettivi educativi - comportamentali**

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI-COMPORAMENTALI</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
• <i>Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo</i>	BASE
• <i>Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo</i>	INTERMEDIO
• <i>La capacità di costruire un proprio sistema di valori</i>	BASE
• <i>Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà</i>	INTERMEDIO
• <i>Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti</i>	BASE
• <i>Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto</i>	BASE
• <i>Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo</i>	INTERMEDIO
• <i>Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola</i>	INTERMEDIO

#### **2. Obiettivi cognitivi trasversali**

<b>OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
• <i>Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline</i>	BASE
• <i>Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta</i>	INTERMEDIO
• <i>Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni</i>	BASE
• <i>Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative</i>	BASE
• <i>Capacità di collegare e integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi</i>	BASE



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di un metodo personale di apprendimento, adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca</li> </ul>	BASE

### **3 Obiettivi specifici aree: Linguaggi – Professionalizzante – Logico/Matematica**

<b>AREA DEI LINGUAGGI</b> <b>Italiano, Inglese, Francese</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le diverse tipologie testuali</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le strutture fondamentali della lingua</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper produrre testi scritti e orali adeguati alle differenti situazioni comunicative, anche specifiche dell'ambito professionale, utilizzando linguaggi specifici</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere e analizzare un testo rispettando le consegne date</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper problematizzare contenuti e situazioni</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esporre conoscenze e concetti appresi con proprietà e chiarezza</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare, collegare e sintetizzare i contenuti appresi</li> </ul>	BASE

<b>AREA PROFESSIONALIZZANTE</b> <b>Discipline: Ristorazione (Cucina, Arte Bianca, Sala/Bar), Alimentazione, Economia Aziendale</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della legislazione sul lavoro e delle basi della legislazione di settore;</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del patrimonio di funzionamento;</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di gestire le relazioni nell'ambiente lavorativo, nel rispetto dei principi giuridici ed economici.</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principi fondamentali di scienze degli alimenti;</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il processo formativo di un'azienda ristorativa e la sua gestione amministrativa;</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare le conoscenze di scienze degli alimenti nella gestione delle problematiche relative alla sicurezza alimentare;</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper gestire le merci dall'ordinazione fino alla presentazione del prodotto finale;</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire una mentalità orientata alla clientela nella gestione di un'azienda ristorativa;</li> </ul>	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper realizzare menu di varie tipologie in relazione alle richieste ed alle esigenze della clientela</li> </ul>	INTERMEDIO

<b>AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA</b> <b>Matematica</b>	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper padroneggiare i principali elementi del linguaggio specifico dell'analisi infinitesimale</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper dedurre dall'espressione analitica di semplici funzioni i principali dati geometrici e grafici sull'andamento</li> </ul>	BASE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere e interpretare grafici con gli strumenti dell'analisi infinitesimale</li> </ul>	BASE

## **4 Obiettivi Educazione Civica**

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI DAGLI INSEGNAMENTI COME DA PROSPETTO ALLEGATO</b>	<b>LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO (base/intermedio/avanzato)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: rispetto delle regole e solidarietà</i></li></ul>	<i>INTERMEDIO</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere i principi della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante le attività</i></li></ul>	<i>BASE</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscere e riconoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale</i></li></ul>	<i>BASE</i>

## **05-LA RIFORMA**

### **Le competenze**

<b>COMPETENZE AREA DI INDIRIZZO</b>
<b>Competenza n. 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche
<b>Competenza n. 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
<b>Competenza n. 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
<b>Competenza n. 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
<b>Competenza n. 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
<b>Competenza n. 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
<b>Competenza n. 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
<b>Competenza n. 8</b> Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
<b>Competenza n. 9</b> Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
<b>Competenza n. 10</b> Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

<p><b>Competenza n. 11</b> Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p>
<p><b>COMPETENZE AREA GENERALE</b></p>
<p><b>Competenza n.1</b> Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p>
<p><b>Competenza n.2</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p>
<p><b>Competenza n.3</b> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p><b>Competenza n.4</b> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p>
<p><b>Competenza n.5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>
<p><b>Competenza n.6</b> Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.</p>
<p><b>Competenza n.7</b> Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
<p><b>Competenza n.8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>
<p><b>Competenza n.9</b> Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>
<p><b>Competenza n.10</b> Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p>
<p><b>Competenza n.11</b> Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p><b>Competenza n.12</b> Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</p>
<p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p>
<p><b>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE</b> È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ; interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p>
<p><b>LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b> Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>
<p><b>LA COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b> La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza</p>

Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (metodo sperimentale). Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

#### **LA COMPETENZA DIGITALE**

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni.

#### **IMPARARE AD IMPARARE**

È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento: identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; motivazione e fiducia nelle proprie capacità.

#### **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

#### **SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ**

Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

#### **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

### ***Nuovi nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze***

*Trattandosi della prima Sessione di Esame in riferimento alla Riforma dei Nuovi Istituti Professionali, la scuola ha lavorato in osservanza delle indicazioni ricevute, decodificando e declinando il nucleo tematico per competenze, rispetto ai percorsi formativi attivati presso l'Istituto.*

<b>NUCLEO n.1</b>
<i>Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.</i>
<b>NUCLEO n.2</b>
<i>Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.</i>
<b>NUCLEO n.3</b>
<i>Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.</i>
<b>NUCLEO n.4</b>
<i>Cultura della "Qualità Totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione</i>
<b>NUCLEO n.5</b>
<i>Valorizzazione del Made in Italy come area integrata tra, individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.</i>

<b>NUCLEO n.6</b>
<i>Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.</i>
<b>NUCLEO n.7</b>
<i>Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi che interconnettono ambiti culturali e professionali.</i>
<b>NUCLEO n.8</b>
<i>Ospitalità intesa come spazio comunicativo del "customer care", identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.</i>

**il curricolo verticale delle UDA  
si veda allegato**

**06-CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI**

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nei piani di lavoro redatti dai singoli docenti. I piani vengono fatti propri dal Consiglio di Classe e allegati al presente documento.

**07-METODOLOGIA DIDATTICA**  
**Strategie per la didattica - Attrezzature e materiali didattici - Spazi**

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presente sia la natura che i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

**Strategie per la didattica**

x Lezione frontale	x Lezione guidata dialogata	☐ Team working	x Cooperative Learning	x Assegnazione di compiti di realtà
x Problem solving	☐ Debate	x Attività laboratoriali	☐ Altro: specificare	

**Attrezzature e materiali didattici**

x Libri di testo in adozione	x Dispense e appunti del docente	x Vocabolari	☐ Manuali
x Attrezzature di laboratorio	x Web	☐ Altro: specificare	

**Spazi**

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti spazi:  
Aula in presenza, Google Workspace (Classroom e- mail) , Laboratori, Registro Elettronico,

Strutture / Luoghi esperienziali in cui si sono svolte attività di stage e/o di implementazione di competenze

## 08-SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

### Simulazione Prima Prova

Il Consiglio di Classe concorda di effettuare una prova scritta programmata per il giorno

MESE APRILE	DATA:04 APRILE 2024 ore 08.00-13.00
MESE APRILE	DATA:18 APRILE 2024 ore 08.00-13.00

### Simulazione Seconda Prova

Nel rispetto delle indicazioni ricevute, i Consigli delle Classi Quinte hanno predisposto simulazioni di Seconda Prova sui Nuovi Nuclei fondamentali di indirizzo, per classi parallele, programmate per i giorni:

MESE APRILE	DATA:08 APRILE 2024 ore 08.30-13.30
-------------	-------------------------------------

### Simulazioni di colloquio

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno lo svolgimento di una simulazione di colloquio d'Esame di due allievi sorteggiati programmato per il giorno

MESE MAGGIO	DATA 08 MAGGIO 2024
-------------	---------------------

### **il consiglio di classe allega le seguenti griglie:**

- ▶ griglia di valutazione della prova orale fornita dal Ministero dell'istruzione e del Merito a livello nazionale, allegato (A) dell'Ordinanza Ministeriale Num. n. 55 del 22 marzo 2024.
- ▶ PROPOSTA di griglia di valutazione della prova orale per alunni DSA/BES
- ▶ PROPOSTA di griglia di valutazione colloquio alunni certificati ai sensi della L. 104/92 con programmazione ministeriale equipollente
- ▶ griglia di valutazione della prima e seconda prova (allegate alle Simulazioni).

### **STUDENTI CON PROGRAMMAZIONE EQUIPOLLENTE**

*Il consiglio di classe, per studenti con programmazione equipollente, ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno per assistere gli studenti durante lo svolgimento delle prove d'Esame come svolto durante l'anno scolastico in corso.*

## 09-INVALSI

La Classe ha svolto le prove INVALSI di italiano, matematica, inglese ascolto, inglese lettura.

Si specificano di seguito le date di somministrazione:

PROVA DI ITALIANO	SVOLTA IN DATA:11 MARZO 2024
PROVA DI MATEMATICA	SVOLTA IN DATA:13 MARZO 2024
PROVA DI INGLESE - Ascolto e Lettura	SVOLTA IN DATA: 12 MARZO 2024

## 10-PCTO

In riferimento alle attività svolte in ambito PCTO e alla relativa valutazione, si rimanda al fascicolo allegato. Tale allegato viene fatto proprio dal Consiglio di Classe e costituisce parte integrante del presente Documento

## FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative/Ed. Civ.</i>	<b>BORGHI ILARIA</b>	
<i>Laboratorio di Arte Bianca//Ed. Civ.</i>	<b>D'ANGELO GIUSEPPE PAOLINO</b>	
<i>Lingua e letteratura italiana//Ed. Civ.</i>	<b>CAMORANI PAOLA</b>	
<i>Lingua Francese//Ed. Civ.</i>	<b>CORRADI VALERIA</b>	
<i>Lingua Inglese//Ed. Civ.</i>	<b>RIGHINI GAETANO</b>	
<i>Matematica//Ed. Civ.</i>	<b>CORREGGI MARIA GRAZIA</b>	
<i>Religione//Ed. Civ.</i>	<b>BUSI CORRADO</b>	
<i>Scienza e cultura dell'alimentazione/Ed. Civ.</i>	<b>RIVARI SIMONA</b>	
<i>Scienze motorie e sportive/Ed. civ.</i>	<b>VILLA GIULIA</b>	
<i>Sostegno</i>	<b>TUPPUTI GRAZIA</b>	
<i>Storia/Ed. civ.</i>	<b>CAMORANI PAOLA</b>	
<i>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi/Ed. civ.</i>	<b>ALOE FRANCESCO</b>	

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Barbara Ghiaroni

Per presa visione, le Rappresentanti di Classe:

<b>Nominativo Studente/ssa</b>	<b>Firma</b>
GUERRIERI REBECCA	
ZANGRILLO ALESSIA	

Reggio Emilia, lì 08 Maggio 2024

## ALLEGATI

All. Num. 01	Rubric Istituto Motti
All. Num. 02	Griglia di valutazione di Istituto approvata dal Collegio Docenti per il Percorso Professionale (sostituisce le griglie delle singole discipline)
All. Num. 03	Griglia di valutazione nazionale per Colloquio d' Esame, PROPOSTA per allievi DSA/BES, PROPOSTA Programmazione equipollente.
All. Num. 04	Relazione Docenti con Piano di lavoro svolti dalle singole discipline Le programmazioni disciplinari sono pubblicate sul sito di Istituto: <a href="http://www.motti.edu.it">www.motti.edu.it</a>
All. Num. 05*	PCTO - Progetto di classe - Rubric di valutazione utilizzata per PCTO a.s. 2022/2023 - Quadro riassuntivo ore effettivamente svolte da ogni studente Il Progetto di Istituto è pubblicato sul sito di Istituto: <a href="http://www.motti.edu.it">www.motti.edu.it</a>
All. Num. 06	Educazione Civica - Piano attività svolte dalla classe
All. Num. 07*	Relazioni presentazione alunni BES e DSA
All. Num. 08*	Relazioni presentazione alunni L. 104
All. Num. 09	Tabelle attribuzione crediti
All. Num. 10	Simulazioni Prima e Seconda Prova e relative griglie
All. Num. 11	Curricolo Verticale UDA

**\*Si allegano in forma riservata al presente Documento:**

- Le relazioni di presentazione degli alunni certificati
- Le relazioni di presentazione degli alunni BES / DSA
- PCTO: Progetto di Classe, Rubric e Quadro riepilogativo ore svolte dagli alunni nel percorso triennale



**ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**  
**PREMESSA**

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

1. D.P.R. n. 249/'98 "Statuto dello studente..."
2. C.M. n. 100/'08 "Prime informazioni sui processi di attuazione delle L. n. 169/'08"
3. D.M. n. 5/'09 "Voto di condotta"
4. Schema di Regolamento sulle valutazioni C.d.M. del 13/03/09
5. Regolamento di Istituto e di Disciplina

**NOTE**

1. Si richiama l'attenzione sul fatto che la normativa in materia di disciplina scolastica è sempre ispirata a criteri di educazione e di recupero dell'alunna/o.
2. Il voto di condotta scaturisce da una valutazione complessiva che può nascere anche dalla combinazione di voti e descrittori diversi.
3. Il voto di condotta contribuisce alla media per l'attribuzione del credito scolastico e per l'ammissione alla classe successiva.
4. Condizione indispensabile ai fini dell'attribuzione di 5/10 nel comportamento è la previa irrogazione di una sanzione disciplinare.
5. L'attribuzione di 5/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.
6. Le ragioni dell'attribuzione delle valutazioni negative del comportamento vanno adeguatamente motivate e annotate sul verbale del C.d.C.
7. Ai fini di un ulteriore chiarimento circa le fattispecie che danno luogo all'irrogazione del 5 in condotta, si allega una tabella esplicativa delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni che determinano l'attribuzione del suddetto voto.

**CRITERI**

Il Voto di Condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali o dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio, in base ai seguenti criteri:

1. Comportamento
2. Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni
3. Frequenza e puntualità
4. Rispetto dei regolamenti di istituto e di disciplinare
5. Uso del materiale e delle attrezzature della scuola
6. Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

**RUBRIC DI VALUTAZIONE**

**1. COMPORTAMENTO**

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ESTREMAMENTE CORRETTO:</b> allieva/o sempre corretto con i docenti, con i compagni, col personale della scuola
9	<b>b) MOLTO CORRETTO:</b> allieva/o corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, col personale della scuola
8	<b>c) CORRETTO:</b> comportamento sostanzialmente corretto, talvolta caratterizzato da assenze e/o ritardi poco motivati

7	<b>d) POCO CORRETTO:</b> comportamento poco corretto nei confronti di tutto il personale della scuola, allieva/o responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
6	<b>e) NON CORRETTO:</b> comportamento spesso caratterizzato da azioni poco responsabili. Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici
5	<b>f) DECISAMENTE SCORRETTO:</b> comportamento improntato sul mancato rispetto di tutto il personale della scuola. Continue le assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici

## 2. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ESTREMAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo nei confronti dei docenti nelle attività scolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni
9	<b>b) RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> dimostra interesse per le attività didattiche con atteggiamento responsabile e collaborativo. È positivo e disponibile nei confronti dei colleghi e dei compagni
8	<b>c) ABBASTANZA RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
7	<b>d) POCO RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> segue in modo discontinuo, selettivo e poco produttivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita di classe
6	<b>e) SCARSAMENTE RESPONSABILE E COLLABORATIVO:</b> partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
5	<b>f) IRRESPONSABILE E NON COLLABORATIVO:</b> non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni

## 3. FREQUENZA E PUNTALITA'

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) ASSIDUA</b> (assenze 0/8%): Rispetta sempre gli orari e frequenta con assiduità le lezioni
9	<b>b) REGOLARE</b> (assenze 9/12%): Rispetta gli orari e frequenta con puntualità le lezioni
8	<b>c) SCOSTANTE</b> (assenze 13/16%): Frequenta ma non sempre osserva gli orari
7	<b>d) IRREGOLARE</b> (assenze 17/20%): Frequenza connotata da ritardi e assenze numerose
6	<b>e) SALTUARIA</b> (assenze 21/25%): Frequenta in modo discontinuo le lezioni e non sempre rispetta gli orari
5	<b>f) DISCONTINUA/STRATEGICA</b> (assenze oltre il 25%): l'allieva/o registra numerose assenze e numerosi ritardi evidenziando mancato rispetto per gli orari ed evita di presentarsi alle verifiche e interrogazioni programmate

## 4. RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) CONSAPEVOLE:</b> Rispetta sistematicamente il regolamento. Nessuna sanzione disciplinare
9	<b>b) SCRUPOLOSO:</b> Rispetta il regolamento. Nessuna sanzione disciplinare
8	<b>c) ABBASTANZA RISPETTOSO:</b> osservanza non sempre regolare del regolamento - richiami verbali
7	<b>d) SPORADICO RISPETTO:</b> episodi di mancata osservanza del regolamento - richiami verbali e/o sanzioni scritte
6	<b>e) EPISODI DI MANCATA OSSERVANZA:</b> reiterati richiami verbali e sanzioni scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

5	<b>f) MANCATO RISPETTO DEL REGOLAMENTO:</b> reiterati e gravi comportamenti; registra sanzioni disciplinari scritte, allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi (Art. 4 D.M. 5 del 16/01/09)
---	--

#### **5. USO DEL MATERIALE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE**

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) APPROPRIATO:</b> utilizza divisa (prof.le), materiale e le strutture della scuola opportunamente
9	<b>b) CONSONO:</b> utilizza divisa (prof.le), materiale e strutture consapevolmente
8	<b>c) POCO DILIGENTE:</b> utilizza divisa (prof.le), abbigliamento, materiale scolastico e strutture della scuola se richiesto e con superficialità
7	<b>d) INADEGUATO:</b> utilizza divisa (prof.le), abbigliamento, materiale scolastico e attrezzature della scuola in modo poco diligente
6	<b>e) NEGLIGENTE:</b> Utilizza in modo trascurato il materiale e le attrezzature della scuola; non indossa la divisa oppure non ne ha cura (prof.le)
5	<b>f) IRRESPONSABILE:</b> utilizza in modo assolutamente irresponsabile il materiale, le attrezzature scolastiche, anche arrecando danni. Non ha mai utilizzato la/le divisa/divise di settore (prof.le)

#### **6. RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI E COMPAGNI**

VOTO	DESCRITTORI
10	<b>a) OTTIMO E COSTANTE:</b> Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. La socializzazione e la collaborazione con i compagni è propositiva, costante, costruttiva.
9	<b>b) PUNTUALE E PROPOSITIVO:</b> L'atteggiamento è costruttivo sia nei confronti dei docenti che dei compagni.
8	<b>c) NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE:</b> non sempre puntuale nel rispettare le consegne. La partecipazione al dialogo educativo a volte risulta compromessa.
7	<b>d) CARENTE:</b> Non assolve alle consegne in maniera puntuale. Risulta scarsa e disinteressata la partecipazione.
6	<b>e) MOLTO CARENTE:</b> Raramente rispetta le consegne assegnate. Ha evidenziato spesso comportamento scorretto nei confronti di compagni e lezioni.
5	<b>f) INACCETTABILE:</b> Non rispetta le consegne, non effettua i compiti assegnati, disturba le lezioni, rappresenta un esempio negativo per la classe.

La presente tabella non comporta nessun automatismo in virtù delle singolarità e irripetibilità delle situazioni che potrebbero verificarsi.

**ALLEGATO N.2**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI  
RUBRICA DI VALUTAZIONE**

	DESCRITTORI	VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>AVANZATO</b> da 8,6 a 10	Eccellente	10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e personali.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo e opera opportuni collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problematiche complesse. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite individuando correlazioni precise.
	Ottimo	9	Complete, organiche e con approfondimenti autonomi e personali.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo e opera spesso collegamenti disciplinari e interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo corretto anche a problematiche complesse. Espone in modo fluido e utilizza linguaggi specifici.
<b>INTERMEDIO</b> da 7 a 8,5	Buono	8	Complete e con approfondimenti autonomi.	Rielabora in modo corretto, completo ed esauriente e opera qualche collegamento fra i contenuti.	Applica le conoscenze a problematiche articolate. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
	Discreto	7	Complete, se viene guidato sa approfondire.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni in modo adeguato.	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato, compie analisi con coerenza.
<b>BASE</b> da 6 a 6,9	Sufficiente	6	Essenziali rispetto ai contenuti generali.	Sa gestire le informazioni essenziali.	Applica le conoscenze in modo superficiale esprimendosi in modo semplice.
<b>INIZIALE - (IN FASE DI ACQUISIZIONE) fino a 5,9</b>	Insufficiente	5	Limitate e superficiali	Collega e gestisce con difficoltà i contenuti.	Applica le conoscenze con superficialità e si esprime in modo impreciso.
	Nettamente insufficiente	4	Estremamente Lacunose	Difficoltà oggettive e profonde nella gestione dei contenuti	Applica le conoscenze in modo scorretto e/o profondamente lacunoso; Si esprime in modo improprio e inadeguato.

	Totalmente insufficiente	3-2-1	Nessuna o frammentarie e/o gravemente lacunose.	Nessuna o quasi.	Nessuna o quasi; si esprime in modo inadeguato e improprio.
--	--------------------------	-------	---	------------------	---

### ALLEGATO N.3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE NAZIONALE PER COLLOQUIO D'ESAME, GRIGLIA PER ALLIEVI DSA/BES, PROGRAMMAZIONE EQUIPOLLENTE

Commissione:

Candidato/a: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

### Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto,	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali,	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore,	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale,	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Reggio Emilia, \_\_\_\_\_

Il Presidente

La commissione: \_\_\_\_\_

**PROPOSTA: GRIGLIA di VALUTAZIONE COLLOQUIO PER ALUNNI BES/DSA**

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5-1	—
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è assolutamente in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato e disorganico	0,50-1	—
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con sensibili difficoltà e in modo del tutto stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare accettabilmente le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare adeguata e completa	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in Mani era critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è assolutamente in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo inadeguato e disorganico	0,50-1	—
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo se guidato e con sensibili difficoltà	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una rielaborazione accettabile dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico del tutto inadeguato	0,50	—
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore ma a tratti non adeguato	1	
	III	Si esprime in modo globalmente corretto utilizzando un lessico in linea di massima adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo corretto e preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, pienamente adeguato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50	—
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze ma solo se guidato e con sensibili difficoltà	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi globalmente accettabile della realtà sulla base delle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**PROPOSTA –Griglia di valutazione colloquio alunni certificati ai sensi della L. 104/92 con programmazione ministeriale equipollente**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha <b>assolutamente</b> acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	—
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e <b>abbozzato</b> , utilizzandoli in <b>modo non sempre appropriato</b>	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito <b>globalmente</b> i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in <b>modo appropriato se guidato</b>	3- 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e <b>utilizza in maniera appropriata</b> i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in <b>maniera approfondita</b> e utilizza con <b>padronanza</b> i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è <b>assolutamente</b> in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato e <b>disorganico</b>	0.50 - 1	—
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con <b>grande</b> difficoltà e in modo <b>del tutto frammentario</b>	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare <b>accettabilmente</b> le conoscenze acquisite, istituendo <b>semplici</b> collegamenti tra le discipline	3- 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare <b>adeguata e completa</b>	4- 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia <b>ed esaustiva</b>	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è <b>assolutamente</b> in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo <b>inadeguato e frammentario</b>	0.50 - 1	—
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in <b>maniera stentata e con difficoltà</b>	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti <b>se guidato</b>	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare <b>appropriate</b> argomentazioni critiche e personali, rielaborando <b>adeguatamente</b> i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare <b>approfondite</b> argomentazioni critiche e personali, rielaborando <b>efficacemente</b> i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico <b>del tutto</b> inadeguato	0.50	—
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore <b>inadeguato</b>	1	
	III	Si esprime <b>in linea di massima</b> in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo <b>corretto e preciso</b> utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, <b>pienamente adeguato</b>	2	
	V	Si esprime con ricchezza e padronanza lessicale, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo <b>del tutto</b> inadeguato	0.50	—
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con <b>grandi difficoltà e solo se guidato</b>	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi <b>accettabile</b> della realtà sulla base delle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una <b>corretta</b> riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione <b>attenta</b> e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**ALLEGATO N.4**

RELAZIONE DOCENTI CON PIANO DI LAVORO SVOLTI DALLE SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI

Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> IP****PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE BORGHI ILARIA	
INSEGNAMENTO DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	
NUMERO ORE SETTIMANALI TRE (3)	
CO-PRESENZA X CON docente di sostegno <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON X NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

<p><b>Modulo N. T13.8 LA LEGISLAZIONE DI SETTORE</b>  <b>Contenuti trattati</b>  1. <i>La normativa obbligatoria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obblighi dell'imprenditore</li> <li>• I requisiti e gli adempimenti per l'avvio dell'impresa</li> <li>• La tutela della privacy</li> <li>• La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro</li> <li>• La prevenzione incendi</li> <li>• La sicurezza alimentare</li> </ul> <p>2. <i>La normativa volontaria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La ricerca della qualità: il Sistema di gestione della qualità <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organismi di normazione</li> <li>- Normative ISO</li> </ul> </li> <li>• La comunicazione della qualità: le certificazioni di qualità e i marchi di conformità <ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione ISO 9001</li> </ul> </li> <li>• Il marchio e la sua tutela</li> <li>• I marchi collettivi di qualità dei prodotti agroalimentari <ul style="list-style-type: none"> <li>- DOP, IGP, STG, BIO</li> <li>- KMO</li> <li>- Presidi Slow Food</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Modulo N. T13.9 I CONTRATTI DI SETTORE</b>  <b>Contenuti trattati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contratto ristorativo</li> <li>• Il contratto di catering</li> <li>• Il contratto di banqueting</li> <li>• Il codice del consumo: la tutela del cliente-consumatore</li> <li>• Le responsabilità del ristoratore</li> <li>• Il contratto di franchising</li> </ul>
<p><b>Modulo N. T13.10 IL MARKETING</b>  <b>Contenuti trattati</b>  1. <i>Le funzioni del marketing</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'evoluzione del concetto di marketing</li> <li>• Il marketing territoriale integrato</li> <li>• Il marketing strategico e operativo</li> </ul> <p>2. <i>Il piano di marketing</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano di marketing e le sue fasi</li> </ul>



- Analisi della situazione esterna
  - Le ricerche di mercato, l'analisi della domanda, l'analisi della concorrenza
- Analisi della situazione interna
  - La quota di mercato reale e potenziale, il posizionamento dell'impresa sul mercato, l'analisi SWOT
- Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto
- Le leve del marketing mix
  - La politica del prodotto
  - La politica del prezzo
  - La politica di distribuzione
  - Le forme di comunicazione: pubblicità, promozioni, pubbliche relazioni, direct marketing, web marketing
- Il controllo e la valutazione dei risultati

**Modulo N. T13.11 LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE**

**Contenuti trattati**

*1. Il business plan*

- La business idea e il business plan
- Le fasi del business plan:
  - La presentazione del progetto
  - L'analisi del contesto esterno
  - L'analisi del contesto interno
  - La definizione delle strategie
  - I preventivi d'impianto: piano degli investimenti e piano economico-finanziario (preventivo finanziario e preventivo economico)
  - La valutazione dei dati e la verifica delle condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico
  - La decisione finale sulla convenienza economica del progetto
- La fase di start up

*2. Programmazione e controllo di gestione*

- La programmazione aziendale e le sue fasi
- I tempi della programmazione: pianificazione strategica e programmazione d'esercizio
- Il budget e le sue parti
- Il budgetary control
- Vantaggi e limiti del budget

TESTO IN ADOZIONE	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva Volume 3 classe quinta Enogastronomia – Sala e vendita Autori C. De Luca e M.T. Fantozzi Editore Dea Scuola / Liviana
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Materiale prodotto dal docente (ppt delle lezioni, domande studio, schemi) e condiviso in drive

Borghì Ilaria, lì 8 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**

**Anno Scolastico 2023 / 2024**

**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**

**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE BORGHÌ ILARIA
INSEGNAMENTO DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	1

Intermedio da 7 a 8,5	9
Base da 6 a 6,9	5
In fase di acquisizione fino a 5.9	2

#### SITUAZIONE GENERALE

<b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> generalmente costante <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua solo per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	--	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro: impegno domestico non continuo

#### RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

#### CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

Scarse capacità di riflessione critica sul proprio apprendimento e sulla necessità di richiedere il sostegno del docente.

Borghi Ilaria, li 8 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

### PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione I**

**PERCORSO PROFESSIONALE**  
ARTE BIANCA

DOCENTE Giuseppe Paolino D'Angelo
INSEGNAMENTO B020 Lab Enogastronomia Cucina-Arte Bianca

NUMERO ORE SETTIMANALI 6	
CO-PRESENZA x CON Tupputi Grazia <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA x CON Rivari Simona <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>MODULO 11T 3</b> La qualità alimentare La qualità totale, Certificazione ISO 9000, Prodotti biologici, HACCP (V anno), Pasticceria e salute</p>
<p><b>MODULO 11T 5</b> Le preparazioni di base (impasti, creme e tecniche) Tecnologie innovative (V anno) Tecniche di presentazione e decorazione dei prodotti Prodotti lievitati arricchiti: Colomba (Degustazione guidata) Panettone (Disciplinare di produzione) Predessert Dessert da ristorazione Pasticceria Internazionale. Torte moderne, Mousse e bavaresi.</p>
<p><b>MODULO 11T 1</b> Il Catering Il Banqueting</p>
<p><b>MODULO 11T 2</b> Elementi di pasticceria artistica. Torta a piani con pasta di zucchero. Torta di compleanno con decorazioni di gelatina neutra</p>
<p><b>MODULO 11T 3</b> L'analisi sensoriale. Le caratteristiche organolettiche Analisi sensoriale. Degustazione. La carta dei dessert</p>
<p><b>MODULO 11T 6</b> Qualità, salute e sicurezza in Pasticceria Intolleranze specifiche</p>
<p><b>MODULO 11T 8</b> La sicurezza alimentare Concetti di sostenibilità La lotta integrata La filiera corta e il chilometro zero La tipicità Gli alimenti OGM L'analisi sensoriale La carta dei dessert</p>
<p><b>MODULO 11T 9</b> Street Food Finger Food</p>
<p><b>MODULO 11T 11</b> Qualità, sicurezza e salute in pasticceria Prodotti e servizi tipici del territorio; prodotti DOP, IGP, STG, PAT, De.Co Certificazioni di qualità</p>
<p><b>MODULO 11T 12</b> Le Materie prime Additivi ad azione fisica e coloranti</p>

Impiegare additivi ad azione fisica e coloranti in preparazioni di pasticceria,
<b>UdA 1 Q Pasticceria Made in Italy e sicurezza. Tra teoria e realtà.</b> Pasticceria classica italiana. Biscotti e frollini, pasticceria salata (pizza e focaccia), Torte famose classiche. Torrone italiano.
<b>Uda 2 Q. Promozione dei prodotti tipici del territorio ed esigenze del cliente.</b> Zuppa Inglese rivisitata. Prodotti dolci e salati con ingredienti del territorio.

TESTO IN ADOZIONE	Laboratorio di Pasticceria. I Prodotti, la tecnica, la sicurezza. Edizioni Plan
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Documenti specifici condivisi su classroom: Pasticceria e salute. Come descrivere un prodotto da forno: Testo e lessico. Haccp. Esempi di applicazione schede tecniche. Panettone artigianale. Disciplinare di produzione. Marchi di qualità Europei ed Italiani. Prodotti del territorio (Mandorle, Nocciole, Torrone) Ricettario prodotti dolci e salati.

Firma del Docente, lì 08 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE Giuseppe Paolino D'Angelo
INSEGNAMENTO B020 Laboratorio di servizi di Enogastronomia – settore Cucina- Arte Bianca

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	3
Intermedio da 7 a 8,5	12
Base da 6 a 6,9	2
In fase di acquisizione fino a 5,9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> partecipativa</li> <li><input type="checkbox"/> generalmente corretta</li> <li><input type="checkbox"/> abbastanza corretta</li> <li><input type="checkbox"/> poco corretta</li> <li><input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo</li> <li><input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> assidua</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> propositiva</li> <li><input type="checkbox"/> costante</li> <li><input type="checkbox"/> altalenante</li> <li><input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> costante nella media</li> <li><input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni</li> <li><input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare</li> </ul>
---	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo</li> <li><input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo</li> <li><input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team</li> <li><input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> (Altro) Gruppo classe abbastanza omogeneo</li> </ul>

### RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<ul style="list-style-type: none"><li>x Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.</li><li><input type="checkbox"/> x Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.</li><li><input type="checkbox"/> Attività personalizzate</li><li>x Esercitazioni guidate.</li><li><input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione.</li><li><input type="checkbox"/> Altro: specificare</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio.</li><li>x Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</li><li><input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica.</li><li><input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</li><li>x Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</li><li><input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.</li><li><input type="checkbox"/> Altro: specificare</li></ul>

### CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

Firma del Docente, lì 08 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione IP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTE BIANCA

DOCENTE RIVARI SIMONA	
INSEGNAMENTO SCIENZA E CULTURA DELLA ALIMENTAZIONE	
NUMERO ORE SETTIMANALI 5	
CO-PRESENZA X <input type="checkbox"/> CON PASTICCERIA <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA X <input type="checkbox"/> CON PASTICCERIA <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>Modulo N. 08T29. LA FILIERA AGROALIMENTARE</b> <b>Contenuti trattati</b> Concetto di filiera, impatto ambientale,
<b>Modulo N. 08T30. LE CERTIFICAZIONI DI QUALITA'</b> <b>Contenuti trattati</b> Le certificazioni di tipicità dei prodotti agroalimentari: DOP, IGP, STG, PAT, BIO, De.Co.

<p><b>Modulo N. 08T31. LE CONTAMINAZIONI DEGLI ALIMENTI E DEI PRODOTTI DOLCIARI E DA FORNO</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  La contaminazione fisica.  La contaminazione chimica.  La contaminazione da agenti biologici: prioni (cenni), virus, batteri, funghi.  Fattori che influenzano lo sviluppo dei microrganismi.  Contaminazioni microbiche nei prodotti dolciari e da forno.</p>
<p><b>Modulo N. 08T33. MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  Malattie alimentari da contaminazioni batteriche, prioni (cenni), virus. Le parassitosi (cenni)</p>
<p><b>Modulo N. 08T34. IL SISTEMA HACCP</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  Aspetti normativi sulla sicurezza alimentare.  Pacchetto Igiene.  Il piano di autocontrollo HACCP.  Applicazioni dell'HACCP: i sette principi fondamentali</p>
<p><b>Modulo N. 08T35. CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI (CENNI)</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  Alterazione degli alimenti.  Classificazione dei metodi di conservazione.  Sistemi di conservazione.  Comunicare la qualità al consumatore.</p>
<p><b>Modulo N. 08T36. COTTURA DEGLI ALIMENTI. (CENNI)</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  Effetti positivi e negativi della cottura.  Composti tossici da pratiche di cottura.</p>
<p><b>Modulo N. 08T38. NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI (CENNI)</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  Alimenti salutistici, destinati ad un'alimentazione particolare, funzionali, i nuovi alimenti, OGM.  Integratori alimentari.  La classificazione NOVA degli alimenti.</p>
<p><b>Modulo N. 08T39. ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  Ripasso dei concetti di dieta e alimentazione equilibrata.</p>
<p><b>Modulo N. 08T40. ALIMENTAZIONE NELLE DIVERSE ETA' E STATI FISIOLGICI PARTICOLARI</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b>  La dieta del neonato e del lattante e alimentazione complementare.  La dieta del bambino.  La dieta dell'adolescente.  La dieta dell'adulto.  La dieta in gravidanza e durante l'allattamento.  La dieta nella terza età.</p>
<p><b>Modulo N. 08T41. DIETE E STILI ALIMENTARI (CENNI)</b></p> <p>La dieta mediterranea, dieta sostenibile,  diete vegetariane e varianti,  dieta macrobiotica (cenni) e dieta nello sport (cenni)</p>

**Modulo N. 08T42. L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI PATOLOGICHE****Contenuti trattati**

Alimentazione nelle malattie cardiovascolari.

Alimentazione nelle malattie metaboliche (diabete e obesità).

Allergie e intolleranze alimentari (intolleranza al lattosio e celiachia).

Alimentazione e tumori.

Disturbi del comportamento alimentare (cenni).

TESTO IN ADOZIONE	SCIENZA E CULTURA DELLA ALIMENTAZIONE 5 A.MACHADO ED. POSEIDONIA SCUOLA
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	MATERIALE PRODOTTO DALLA DOCENTE PUBBLICATO SU CLASSROOM ESERCIZI E CORRETTORI PUBBLICATI SU CLASSROOM RELATIVI AGLI ARGOMENTI TRATTATI NEI DIVERSI MODULI

Firma del Docente Rivari Simona, lì 8 Maggio 2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI Anno  
Scolastico 2023 / 2024  
RELAZIONE PERSONALE DOCENTE

### Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE: RIVARI SIMONA
INSEGNAMENTO: SCIENZA E CULTURA DELLA ALIMENTAZIONE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	3
Base da 6 a 6,9	8
In fase di acquisizione fino a 5.9	6

**SITUAZIONE GENERALE**

<b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b> <input type="checkbox"/> partecipativa <input type="checkbox"/> generalmente corretta <input checked="" type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b> <input type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	---

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input type="checkbox"/> Impegno costante <input type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input type="checkbox"/> Altro

## RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

## CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

Tempi ridotti di attenzione e di concentrazione durante le attività. Superficialità nell'eseguire le consegne.

Firma del Docente Rivari Simona, li 8 Maggio 2024





## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione IP**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE CAMORANI PAOLA	
INSEGNAMENTO ITALIANO	
NUMERO ORE SETTIMANALI 4	
CO-PRESENZA X con Prof.ssa TUPPUTI GRAZIA (Docente di Sostegno) per n. 4 ore settimanali <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

#### Modulo N. 01T.18 Tra Ottocento e Novecento

##### Contenuti trattati

##### L'Età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

- Il Naturalismo in Francia
- Il Verismo in Italia
- Lettura e analisi del brano "Gervasia all' Assommoir" ("L'ammazzatoio") tratto dal romanzo "L'Assommoir" di E. Zola

##### Giovanni Verga

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- I Malavoglia
- Lettura e analisi dei brani: "La famiglia Malavoglia" e "L'arrivo e l'addio di 'Ntoni" tratti dal romanzo "I Malavoglia"
- Lettura e analisi delle novelle: "La Lupa" e "La roba"
- Lettura e analisi del brano "La morte di Gesualdo" tratto dal romanzo "Mastro don-Gesualdo"

#### Modulo N. 01T.19: Due grandi tra Ottocento e Novecento: D'Annunzio e Pascoli - Decadentismo e Simbolismo

##### Contenuti trattati

##### L'età del Decadentismo

- Il superamento del Positivismo
- Le correnti del Decadentismo (Il Simbolismo, I "poeti maledetti", L'Estetismo)
- Lettura e analisi della poesia: "L'albatro" di Charles Baudelaire
- Lettura e analisi del brano "Il vero volto di Dorian" tratto dal romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde

## La letteratura italiana tra Scapigliatura e Classicismo

- La Scapigliatura
- Giosue Carducci: la vita e le opere
- Lettura e analisi della poesia "Alla stazione in una mattina d'autunno" di Giosue Carducci

## Il Decadentismo in Italia

### Giovanni Pascoli

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- Myricae
- Lettura e analisi delle poesie: "Lavandare", "X Agosto", "Novembre", "Il lampo",
- Canti di Castelvecchio
- Lettura e analisi delle poesie: "Il gelsomino notturno" e "La mia sera"
- Lettura e analisi del poemetto "Italy"
- Lettura e analisi del brano "Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore" tratto dal discorso "La grande Proletaria si è mossa"

### Gabriele D'Annunzio

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- Il piacere: la trama
- Lettura e analisi del brano "Il ritratto di un esteta" tratto dal romanzo "Il piacere"
- Laudi
- Lettura e analisi delle poesie: "La sera fiesolana" e "La pioggia nel pineto"
- Lettura e analisi del brano "Deserto di cenere" tratto dal diario "Notturmo"

## **Modulo N. 01T.20: Il Futurismo e le Avanguardie**

### **Contenuti trattati**

#### Le Avanguardie

##### Il Romanzo della crisi

- Le caratteristiche
- Gli autori, i temi, le tecniche narrative
- Il romanzo in Francia: Marcel Proust
- Lettura del brano "La madeleine" tratto dal romanzo "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust
- Il romanzo in lingua tedesca: Franz Kafka
- La metamorfosi: trama
- Lettura e analisi del brano "Il risveglio di Gregor" tratto dal racconto "La metamorfosi" di F. Kafka
- La narrativa inglese: James Joyce
- Ulisse: trama
- Lettura e analisi del brano "L'insonnia di Molly" tratto dal romanzo "Ulisse" di James Joyce

##### Il Crepuscolarismo

- Il termine e gli esponenti
- I caratteri
- Guido Gozzano: la vita e le opere
- Lettura e analisi del poemetto "La signorina Felicita ovvero la felicità" di Guido Gozzano

### Il Futurismo

- L'origine, i principi e il rapporto con il pubblico
- La letteratura futurista e i suoi esponenti
- Lettura e analisi del brano "Il bombardamento di Adrianopoli" tratto dal poemetto "Zang Tumb Tumb" di Filippo Tommaso Marinetti
- Lettura e analisi della canzonetta "E lasciatemi divertire" di Aldo Palazzeschi

## **Modulo N. 01T.21: La Narrativa: Italo Svevo, Luigi Pirandello**

### **Contenuti trattati**

#### La narrativa della crisi

##### Italo Svevo

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- La coscienza di Zeno
- Lettura e analisi del brano: "L'ultima sigaretta" tratto dal romanzo "La coscienza di Zeno"

##### Luigi Pirandello

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- Il fu Mattia Pascal
- Lettura e analisi dei brani: "Premessa", "Io e l'ombra mia" tratti dal romanzo "Il fu Mattia Pascal"
- Lettura e analisi delle novelle: "Il treno ha fischiato...", "La carriola"

## **Modulo N. 01T.22: Quattro grandi lirici: Ungaretti, Quasimodo, Saba, Montale**

### **Contenuti trattati**

#### La poesia del Novecento

##### Giuseppe Ungaretti

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- L'allegria
- Lettura e analisi delle poesie: "Veglia", "I fiumi", "Mattina", "Soldati", "San Martino del Carso"

##### La poesia italiana tra le due guerre

- L'Ermetismo
- La linea antiermetica

### Salvatore Quasimodo

- La vita e le opere
- Lettura e analisi delle poesie: "Ed è subito sera" e "Alle fronde dei salici"

### Umberto Saba

- La vita e le opere
- Lettura e analisi delle poesie: "La capra" e "Goal"

### Eugenio Montale

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- Lettura e analisi delle poesie: "Non recidere, forbice, quel volto", "Caro piccolo insetto", "Ho sceso, dandoti il braccio"

## **Modulo N. 01T.23: La narrativa: Neorealismo e dintorni**

### **Contenuti trattati**

#### Il Neorealismo

- I caratteri
- I temi

#### Primo Levi

- La vita e le opere
- Se questo è un uomo
- Lettura e analisi della poesia "Considerate se questo è un uomo"

#### Italo Calvino

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- Il sentiero dei nidi di ragno
- Lettura e analisi del brano "La pistola" tratto dal romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno"

## **Modulo 01T.24: Scrivere per l'esame di Stato**

### Tipologie di analisi e scrittura realizzate nel corso dell'anno scolastico:

- Tipologie testuali per la prima prova
- Il riassunto
- Parafrasi
- Analisi testuale

TESTO IN ADOZIONE	Marta Sambugar, Gabriella Salà, "Letteratura Aperta" Volume 3 Dal Positivismo alla Letteratura contemporanea. La Nuova Italia Editore.
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Sono stati forniti agli studenti:alcune sintesi degli autori e degli argomenti trattati, e il testo della poesia "Goal "di Umberto Saba, in quanto non presente nell'antologia.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE CAMORANI PAOLA
INSEGNAMENTO ITALIANO

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	3
Base da 6 a 6,9	13
In fase di acquisizione fino a 5.9	1

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	--	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

<b>Non si sono riscontrate criticità</b>
--

Firma del Docente  
Paola Camorani

Reggio Emilia, li 08 Maggio 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5^ Sezione IP**

### PERCORSO PROFESSIONALE ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE CAMORANI PAOLA	
INSEGNAMENTO STORIA	
NUMERO ORE SETTIMANALI 2	
CO-PRESENZA X con Prof.ssa TUPPUTI GRAZIA (Docente di sostegno) per n. 1 ora alla settimana <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. 04T.8 L'età dei nazionalismi</b></p> <p><b>Contenuti trattati</b></p> <p><u>Le radici sociali e ideologiche del Novecento</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Che cos'è la società di massa</li><li>- La vita quotidiana</li><li>- Il dibattito politico e sociale</li><li>- Lavorare con le immagini: La marcia del Quarto stato; Operai e capitalisti</li><li>- Suffragette e femministe</li><li>- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo</li><li>- L'invenzione del complotto ebraico</li><li>- Gli albori del sionismo</li></ul> <p><u>La Belle époque e l'età giolittiana</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le illusioni della Belle époque</li><li>- I caratteri generali dell'età giolittiana</li><li>- Il doppio volto di Giolitti</li><li>- Tra successi e sconfitte</li></ul> <p><u>La prima guerra mondiale</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le cause della guerra</li><li>- Dalla guerra occasionale alla guerra di posizione</li><li>- L'Italia in guerra</li><li>- La grande guerra</li><li>- Lavorare con le immagini: le nuove armi</li><li>- Lavorare con i testi: Il coinvolgimento dei civili</li><li>- La svolta del 1917</li><li>- La conclusione del conflitto</li><li>- Lavorare con le immagini: Quella degli "arditi" fu vera gloria?</li><li>- I trattati di pace</li></ul>
--

- Approfondimento: Le trincee
- Approfondimento: L'alimentazione del soldato nella I guerra mondiale

## **Modulo N. 04T.9: L'età dei totalitarismi**

### **Contenuti trattati**

#### La Rivoluzione russa

- L'Impero russo nel XIX secolo
- Verso la prima guerra mondiale
- La rivoluzione del 1917
- La nascita dell'URSS e la guerra civile
- La nuova politica economica
- L'affermazione di Stalin
- La politica economica di Stalin
- Approfondimento: L'arcipelago gulag

#### La crisi del dopoguerra in Europa

- I problemi del dopoguerra
- La crisi della democrazia
- Lavorare con i testi: La spagnola, i reduci e gli invalidi di guerra
- La crisi del dopoguerra in Italia
- I nuovi partiti sulla scena politica italiana
- La sconfitta del biennio rosso in Italia
- Il dopoguerra in Germania
- La Repubblica di Weimar
- L'illusione della stabilità

#### La crisi del 1929

- Gli "anni ruggenti"
- Il Big Crash
- Dalla crisi al New Deal
- Gli effetti del New Deal
- Le ripercussioni della crisi in Europa

#### Il totalitarismo in Italia: il fascismo

- L'affermazione del fascismo in Italia
- Mussolini alla conquista del potere
- L'Italia fascista
- La ricerca del consenso
- La politica economica del fascismo
- La politica estera
- L'Italia antifascista

#### Il nazismo e la crisi internazionale

- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich
- La persecuzione degli Ebrei
- Gli anni trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature
- La politica estera di Hitler
- La guerra civile spagnola

- Verso la guerra
- Approfondimento: Totalitarismi a confronto

**Modulo N. 04T.10: La Seconda guerra mondiale**

**Contenuti trattati**

La seconda guerra mondiale

- 1939-1940: la "guerra lampo"
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- Approfondimento: I campi della morte
- 1942-1943: la svolta
- 1944-1945: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- L'Italia all'indomani dell'8 settembre 1943
- Approfondimento: La persecuzione degli Ebrei in Italia
- La fine della guerra in Italia
- Lavorare con le immagini: Il dramma dell'Istria e le foibe

**Modulo N. 04T.11 "La "guerra fredda"**

**Contenuti trattati**

Le origini della guerra fredda

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo
- Il processo di Norimberga
- La Comunità europea
- L'Unione europea

TESTO IN ADOZIONE	Gianni Gentile-Luigi Ronga "Guida allo studio della storia" Volume 5 Corso di Storia, Cittadinanza e Costituzione. Editrice La SCUOLA
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Sono stati analizzati e forniti agli studenti documenti di approfondimento relativi a: "Le trincee"; "L'alimentazione del soldato nella I guerra mondiale".

Firma del Docente  
Paola Camorani

Reggio Emilia, li 08 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
Anno Scolastico 2023 / 2024  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE CAMORANI PAOLA
INSEGNAMENTO STORIA

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	
Intermedio da 7 a 8,5	4



Base	da 6 a 6,9	12
	In fase di acquisizione fino a 5.9	1

#### SITUAZIONE GENERALE

<b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input checked="" type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	--	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

#### RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

#### CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

<b>Non si sono riscontrate criticità</b> Firma del Docente Paola Camorani	Reggio Emilia, li 08 Maggio 2024
---	----------------------------------

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
 Anno Scolastico 2023 / 2024

### PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5^ Sezione I**

#### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTE BIANCA

DOCENTE: CORRADI VALERIA
INSEGNAMENTO: LINGUA FRANCESE
NUMERO ORE SETTIMANALI: TRE (3)

CO-PRESENZA XCON prof.ssa GRAZIA TUPPUTI <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON XNESSUNA
---	--

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

<p><b>MODULO 03T.11: ITALIE/FRANCE/EUROPE</b>  <b>Contenuti trattati:</b> Ripasso degli utensili, delle attrezzature usate e delle azioni svolte nel laboratorio di pasticceria.  Les épices (la cannelle, le gingembre, la noix muscade) et la recette du Pain d'épices  Les Institutions européennes et le CV  GRAMMATICA*: ripasso, se necessario, di: passato prossimo, imperfetto e futuro e condizionale, i pronomi relativi, indefiniti e dimostrativi.</p>
<p><b>MODULO 03T.12 : RÉGIMES ET NUTRITION</b>  <b>Contenuti trattati :</b> Le régime méditerranéen et la pyramide alimentaire*  Les régimes alternatifs  Les allergies et les intolérances alimentaires  Les régimes alimentaires pour cœliaques et le régime du sportif.  Les troubles du comportement alimentaire  GRAMMATICA: approfondimento sull'uso del passé composé.</p>
<p><b>MODULO 03T.13: LA SÉCURITÉ ET L'ALIMENTATION</b>  <b>Contenuti trattati :</b> L'HACCP et ses principes  La traçabilité et le stockage  La prévention contre les contaminations  L'hygiène des aliments et au laboratoire de pâtisserie.  La conservation des aliments</p>
<p><b>MODULO 03T.14 : C'EST LA FÊTE !</b>  <b>Contenuti trattati :</b> la Pâtisserie française : Paris-Brest, Tarte tatin et Macarons : histoire et recettes  Specialità Reggiane e non: l'Erbazzone, la Zuppa inglese, la torta di Riso, gli intrigoni e tortellini, il "Busilan", la torta Barozzi e Duchessa.  Les Labels de qualité  La cuisine futuriste</p>

TESTO IN ADOZIONE	A. DE CARLO, « LE FRANÇAIS DE LA PÂTISSERIE », HOEPLI
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Dispense dell'insegnante

Firma del Docente: Valeria Corradi

lì 08 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE: CORRADI VALERIA
INSEGNAMENTO:LINGUA FRANCESE

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

Al termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	3
Intermedio da 7 a 8,5	8
Base da 6 a 6,9	5
In fase di acquisizione fino a 5.9	1

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input checked="" type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Firma del Docente, Valeria Corradi

li 08 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5^ Sezione IP**

**PERCORSO PROFESSIONALE**  
ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

<b>DOCENTE RIGHINI GAETANO</b>
<b>INSEGNAMENTO INGLESE</b>
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI 2</b>

CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON TUPPUTI GRAZIA <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA
--	---

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>MODULO 02T.10 RESTAURANT PROMOTION</b> <b>Contenuti trattati</b> <b>MARKETING: marketing, restaurant start up; promoting a restaurant.</b>
<b>Modulo N. 02T.11 FOOD AND HEALTH</b> <b>Contenuti trattati</b> <b>HEALTHY EATING: A healthy lifestyle, nutrients, food pyramid, the Mediterranean diet, food intolerances and allergies</b>
<b>Modulo N. 02T.12 FOOD SAFETY AND HYGIENE</b> <b>Contenuti trattati</b> <b>FOOD HYGIENE: How to avoid contamination, food poisoning, safe food storage and handling.</b> <b>FOOD SAFETY MEASURES: food preservation and packaging, food-safety legislation, the HACCP system</b>
<b>Modulo N. 02T.13 THINK GLOBALLY, EAT LOCALLY</b> <b>Contenuti trattati</b> <b>Slow food and 0 Km food, Food waste reduction</b>
<b>MODULO n 02T.14 FOOD - A RIGHT FOR EVERYONE</b> (da fare a maggio) <b>Contenuti trattati</b> <b>Hunger according to FAO, Taking action against hunger, The Zero Hunger Challenge**.</b>
<b>MODULO 02T.15 RESPONSIBLE FOOD CONSUMPTION: (da fare a maggio)</b> <b>Contenuti trattati</b> <b>Promoting a sustainable diet. Food waste reduction***, Organic food.</b>

TESTO IN ADOZIONE	Assirelli, Vetri - <b>Flavours</b> - Rizzoli
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Internet

Firma del Docente, lì 08 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE RIGHINI GAETANO
INSEGNAMENTO INGLESE

#### FASCE DI LIVELLO IN USCITA

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	2
Intermedio da 7 a 8,5	6
Base da 6 a 6,9	7
In fase di acquisizione fino a 5.9	2

#### SITUAZIONE GENERALE

<b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input checked="" type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

#### RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: specificare Coinvolgimento diretto nelle "conversations"; elicitazione di feedback specifici	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

#### CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'

<b>Interesse altalenante</b>
------------------------------

Firma del Docente, lì 08 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

### PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> Sezione IP**

#### PERCORSO PROFESSIONALE ARTICOLAZIONE ARTE BIANCA

DOCENTE: Correggi Maria Grazia	
INSEGNAMENTO: matematica	
NUMERO ORE SETTIMANALI: 3	
CO-PRESENZA <input checked="" type="checkbox"/> CON prof.ssa di sostegno Tuputi Grazia <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

#### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>" RIPASSO DELLE DISEQUAZIONI ALGEBRICHE E DELLE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE. "</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>disequazioni di primo e di secondo grado intere e frazionarie. Sistemi di disequazioni;</li> <li>Definizione di funzione, classificazione di funzioni;</li> </ul>
---

- insieme di esistenza delle funzioni algebriche razionali intere e fratte, algebriche irrazionali intere e fratte;
- Insieme di positività delle funzioni algebriche razionali intere e fratte;
- Lettura del grafico di funzioni.

**"LIMITI DI FUNZIONI."**

- Limite di una funzione: caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite;
- Regole di calcolo dei limiti;
- Forme indeterminate (inf/inf, +inf-inf, 0/0) e loro risoluzione;
- Asintoti orizzontali, obliqui e verticali di funzioni algebriche razionali intere e fratte: definizione e loro determinazione.

**"LE FUNZIONI CONTINUE."**

- Funzioni continue: definizione formale;
- Punti di discontinuità: classificazione e caratterizzazioni grafiche, ricerca dei punti di discontinuità di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

**"LE DERIVATE."**

- derivata di funzione: suo significato geometrico;
- calcolo della derivata prima di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte;
- applicazione della derivata prima allo studio del grafico delle funzioni algebriche razionali intere e fratte: crescita, decrescenza, massimi e minimi.

**"STUDIO DEL GRAFICO APPROSSIMATO DI UNA FUNZIONE CON GLI STRUMENTI DELL'ANALISI INFINITESIMALE."**

- Studio di semplici funzioni algebriche razionali, intere e frazionarie: dominio, positività, intersezioni con gli assi cartesiani, comportamento all'infinito, limiti agli estremi del dominio, asintoti, crescita e decrescenza, punti di massimo e di minimo relativi;
- Grafico approssimato di una funzione algebrica razionale intera o fratta in base al suo studio analitico.

TESTO IN ADOZIONE

"Colori della matematica" Edizione bianca Volume A L. Sasso, I. Fragni – Petrini editore

Firma del Docente: Maria Grazia Correggi

lì 8 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro**

DOCENTE: Correggi Maria Grazia
INSEGNAMENTO: matematica

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	4
Intermedio da 7 a 8,5	3
Base da 6 a 6,9	6
In fase di acquisizione fino a 5.9	4

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b></p> <input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b></p> <input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input type="checkbox"/> costante <input checked="" type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b></p> <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input checked="" type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare
---	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input checked="" type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input checked="" type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input checked="" type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Firma del Docente: Correggi Maria Grazia

8 Maggio 2024

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
**CLASSE 5<sup>^</sup> sezione IP**

### PERCORSO PROFESSIONALE ARTE BIANCA

DOCENTE: Busi Corrado	
INSEGNAMENTO: religione cattolica	
NUMERO ORE SETTIMANALI: una	
CO-PRESENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON <input checked="" type="checkbox"/> NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<p><b>Modulo N. 1: conoscenza della classe ed introduzione all'anno scolastico disciplinare.</b> <b>Contenuti trattati:</b> conoscenza della classe da parte del docente di religione. Proposto e svolto il test d'ingresso, per gli alunni avvalentisi dell'IRC. Affrontato il tema della motivazione, con le sue caratteristiche. Obiettivi futuri e felicità nel presente: in che rapporto stanno? Visti e analizzati diversi video sul tempo e sulla sua gestione. La parabola dei tre muratori. Video "differenza tra voler bene e amare", tratto dal libro "il piccolo principe". La finestra di Overton e la rana bollita. Come affrontare la paura: occuparsi è meglio di preoccuparsi. Visti e commentati i seguenti video: 12 cose di cui non abbiamo il controllo (e aspetti che invece possiamo controllare); "6 verità che ti faranno infuriare, ma che ti renderanno migliore" (visione da completare nella prossima lezione). Completata la visione del video incominciata nella lezione precedente.</p>
<p><b>Modulo N. 2: l'ateismo e le sue varie forme.</b> <b>Contenuti trattati:</b> analizzate le varie forme di ateismo. Visto il video "Nietzsche, l'ascesa degli uomini deboli". Analizzate e commentate le canzoni "Dio non c'è" e "Dio è morto": Video il barbiere. L'ateo e la rupe. Cominciata la visione del video "la scommessa di Pascal". La scommessa di Pascal. Proposta la domanda "mi sento amato/a da Dio e/o da Gesù?": riflessioni e ulteriori domande sulle risposte fornite dagli studenti. Visto il breve video "io e Dio". Svolto un lavoro di gruppo sulla canzone "Il Cielo" di Renato Zero. Condiviso il lavoro di gruppo sulla canzone "Il Cielo" di Renato Zero.</p>
<p><b>Modulo N. 3: il no alla violenza sulle donne.</b> <b>Contenuti trattati:</b> visto e commentato un video contro i femminicidi: dialogo con gli studenti e con le studentesse.</p>
<p><b>Modulo N. 4: le near death experiences e il Santo Natale.</b> <b>Contenuti trattati:</b> le near death experiences: la storia di Marco. Il Santo Natale Il significato cristiano del Natale. Questioni varie legate al Natale: regali, presepe, anno zero.</p>
<p><b>Modulo N. 5: la felicità e il viaggio della memoria.</b> <b>Contenuti trattati:</b> svolto un esperimento sul tema "felicità". Visto e commentato il video "la trappola della felicità". Continuato il tema "felicità" con anche l'intervista a Massimiliano Sechi "niente scuse! La felicità dipende da te!". Visto e commentato il video "12 cose che potrebbero renderti infelice". Le possibili manipolazioni nelle relazioni sentimentali. Svolto un lavoro di gruppo sul tema felicità. Condiviso e commentato il lavoro di gruppo riguardante il tema "felicità". In Italia esiste il diritto alla felicità? Presentazione e commento delle foto del viaggio della memoria, fatto dal prof. di religione ad Auschwitz e a Cracovia, nel 2009. Pausa didattica.</p>
<p><b>Modulo 6: il rapporto tra fede verità e religioni contemporanee.</b> <b>Contenuti trattati:</b> Il rapporto tra fede e verità. Il mistero Trinitario per la fede cattolica. L'utilità dell'IRC nella scuola. La fondazione e le dottrine di Scientology. Le tecniche di manipolazione e di adescamento che le psicostette utilizzano. I Testimoni di Geova: storia e dottrina. Cominciata la visione del film "la ragazza del</p>



mondo". Continuata la visione del film "la ragazza del mondo". Commentato il film "la ragazza del mondo" sui Testimoni di Geova. Vista e commentata un'intervista a un ex Testimone di Geova.

**Modulo 7: innamoramento, amore, fidanzamento e matrimonio.**  
**Contenuti trattati:** cominciata la nuova unità: innamoramento, amore, fidanzamento, matrimonio. Le 5 fasi della relazione amorosa: innamoramento, lotta per il potere, stabilità, impegno, co - creazione. Visti e commentati diversi brevi video riguardanti le relazioni di coppia.

TESTO IN ADOZIONE	Relicodex di Luca Paolini e di Barbara Pandolfi, casa editrice SEI IRC
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Materiali propri del docente, video di youtube

Firma del Docente, **Corrado Busi**, lì 08 Maggio 2024

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Anno Scolastico 2023 / 2024**  
**RELAZIONE PERSONALE DOCENTE**  
**Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro classe 5^IP religione cattolica**

DOCENTE: Busi Corrado
INSEGNAMENTO: religione cattolica

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello (con 14 studenti avvalentisi dell'IRC):

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	Tre.
Intermedio da 7 a 8,5	Undici.
Base da 6 a 6,9	Zero.
In fase di acquisizione fino a 5,9	Zero.

**SITUAZIONE GENERALE**

<p><b>La classe si è dimostrata nel comportamento:</b>  <input checked="" type="checkbox"/> partecipativa  <input type="checkbox"/> generalmente corretta  <input type="checkbox"/> abbastanza corretta  <input type="checkbox"/> poco corretta  <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo  <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile  <input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nell'impegno:</b>  <input checked="" type="checkbox"/> assidua  <input checked="" type="checkbox"/> propositiva  <input type="checkbox"/> costante  <input type="checkbox"/> altalenante  <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni  <input type="checkbox"/> altro: specificare</p>	<p><b>La classe si è dimostrata nella frequenza:</b>  <input checked="" type="checkbox"/> costante nella media  <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni  <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni  <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare</p>
--	---	--

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input checked="" type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe un poco disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
X Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate X Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	X Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica. X Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. X Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

**Nessuna.**

Firma del Docente, *Corrado Busi* li 08 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI Anno  
Scolastico 2023 / 2024

**PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

Allegato al Documento del Consiglio di Classe  
CLASSE 5<sup>A</sup> Sezione IP

**PERCORSO PROFESSIONALE**

ARTE BIANCA

DOCENTE Villa Giulia	
INSEGNAMENTO scienze Motorie	
NUMERO ORE SETTIMANALI 2	
CO- PRESENZA a CON NESSUNA	CO-DOCENZA a CON NESSUNA

**PIANO DI LAVORO SVOLTO**

Modulo N. 06T7 SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE

Contenuti trattati

Camminate, attività ludico motorie e mini tornei in ambiente naturale

Conduzione individuale o a piccoli gruppi della fase di riscaldamento muscolare

<p>Modulo N. 06T8 PERCEZIONE DI SE', CAPACITA' MOTORIE</p> <p>Contenuti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle capacità coordinative: miglioramento delle capacità coordinative di base e loro affinamento tramite l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi per sperimentare atteggiamenti non usuali del corpo</li> <li>- Potenziamento delle capacità condizionali: sviluppo delle capacità condizionali tramite percorsi polivalenti, circuiti, staffette, esercizi con carico naturale o piccoli carichi</li> </ul>	
<p>Modulo N. 06T9 LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <p>Contenuti trattati</p> <p>Attività di sport di ed individuali sperimentando ruoli e specialità diversi: Pallavolo, Basket, Pallamano, Calcetto, Atletica Leggera, Badminton</p> <p>Partite e minitornei applicando in forma globale il gioco sportivo e il concetto di Fair Play sia nel gioco che nei compiti di arbitraggio.</p>	
TESTO IN ADOZIONE	Nessuno
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	Materiale online, piccole dispense

Firma del Docente, lì 08 Maggio 2024

ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI  
Anno Scolastico 2023 / 2024

RELAZIONE PERSONALE DOCENTE

Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE Villa Giulia
INSEGNAMENTO Scienze Motorie

#### FASCE DI LIVELLO IN USCITA

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da a 10	5
Intermedio da 7 a 8,5	5
Base da 6 a 6,9	7
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

<p>La classe si è dimostrata  <input type="checkbox"/> nel  <input checked="" type="checkbox"/> comportamento:  <input type="checkbox"/> partecipativa  <input type="checkbox"/> generalmente  <input type="checkbox"/> corretta                  abbastanza corretta poco                  corretta poco disponibile                  al dialogo educativo                  scorretta e poco                  responsabile                  altro: specificare</p>	<p>La classe si è                  dimostrata nell'impegno:  <input type="checkbox"/> assidua  <input checked="" type="checkbox"/> propositiva  <input type="checkbox"/> costante  <input type="checkbox"/> altalenante                  poco continua per                  alcuni alunni                    altro: specificare</p>	<p>La classe si è                  dimostrata nella                  frequenza:                  costante nella media                  caratterizzata da assenze                  strategiche per alcuni                  alunni discontinua per                  alcuni alunni                  altro: specificare</p>
<p align="center">Punti di forza della Classe</p>		<p align="center">Punti di debolezza della Classe</p>
<p>c] Impegno costante                  Interesse propositivo                  Coinvolgimento produttivo                  CI Altro</p>		<p>CI Gruppo classe disomogeneo                  Scarsa attitudine al lavoro di team                  Stile di apprendimento scolastico, affidato                  principalmente alla memoria più che al                  ragionamento CI Altro</p>

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

<p align="center">Recupero delle difficoltà</p>	<p align="center">Sostegno delle eccellenze</p>
<p>Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.                      n Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato.                      Attività personalizzate a Esercitazioni guidate.                      Stimoli all'autocorrezione.                      n Altro: specificare</p>	<p>Approfondimento degli argomenti di studio.                      Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.                      Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica .                      Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.                      Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.                      Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza.                      a Altro: specificare</p>

**CRITICITA' RISCONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Firma del Docente, li 08 Maggio 2024

U. G. G. G.

## PIANO DI LAVORO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Allegato al Documento del Consiglio di Classe

**CLASSE 5<sup>^</sup> IP**

### PERCORSO PROFESSIONALE

ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA / ARTE BIANCA / ENOGASTRONOMIA / SALA/BAR

DOCENTE: ALOE FRANCESCO	
INSEGNAMENTO: TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	
NUMERO ORE SETTIMANALI : 2	
CO-PRESENZA X CON TUPPUTI GRAZIA <input type="checkbox"/> NESSUNA	CO-DOCENZA <input type="checkbox"/> CON X NESSUNA

### PIANO DI LAVORO SVOLTO

<b>Modulo N. 1 - I trasportatori industriali</b> <b>I trasporti interni</b> <b>Trasportatori a rulli</b> <b>Trasportatori a nastro</b> <b>Trasportatori pneumatici</b>
<b>Modulo N. 2 - Le macchine per il cioccolato e i prodotti lievitati da forno</b> <b>Concetti di conduzione, convezione e irraggiamento</b> <b>Attrezzatura per la cottura</b> <b>Attrezzature per raffreddare, mantecare e conservare</b> <b>Lavorazioni del cioccolato</b>
<b>Modulo N. 3 - Elettropneumatica e Sistemi Automatici</b> <b>Fondamenti di Automazione</b> <b>Il Sistema</b> <b>Il Sistema elettropneumatico</b> <b>I Sistemi automatici</b>
<b>Modulo N. 4 - La gestione dei processi produttivi</b> <b>I focus</b> <b>I layout</b> <b>Le tecniche reticolari</b> <b>Introduzione al modello industria 4.0</b>
<b>Modulo N. 5 - Qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro</b> <b>La qualità</b> <b>Il controllo della qualità</b> <b>Qualità e sicurezza nei luoghi di lavoro</b>

TESTO IN ADOZIONE	"Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi" Vol.2- Hoepli Editore
ALTRI TESTI / MATERIALI / DOCUMENTI UTILIZZATI	

Firma del Docente, Aloe Francesco

lì 08 Maggio 2024

RELAZIONE PERSONALE DOCENTE

Allegato al Documento del Consiglio di Classe unitamente al Piano di Lavoro

DOCENTE : ALOE FRANCESCO
INSEGNAMENTO : TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

**FASCE DI LIVELLO IN USCITA**

A termine dell'anno scolastico, sulla base degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, si possono individuare le seguenti fasce di livello:

Fasce di livello	Numero alunni
Avanzato da 8,6 a 10	5
Intermedio da 7 a 8,5	11
Base da 6 a 6,9	1
In fase di acquisizione fino a 5.9	

**SITUAZIONE GENERALE**

La classe si è dimostrata nel comportamento:	La classe si è dimostrata nell'impegno:	La classe si è dimostrata nella frequenza:
<input type="checkbox"/> partecipativa <input checked="" type="checkbox"/> generalmente corretta <input type="checkbox"/> abbastanza corretta <input type="checkbox"/> poco corretta <input type="checkbox"/> poco disponibile al dialogo educativo <input type="checkbox"/> scorretta e poco responsabile <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input type="checkbox"/> assidua <input type="checkbox"/> propositiva <input checked="" type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> altalenante <input type="checkbox"/> poco continua per alcuni alunni <input type="checkbox"/> altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> costante nella media <input type="checkbox"/> caratterizzata da assenze strategiche per alcuni alunni <input type="checkbox"/> discontinua per alcuni alunni <input checked="" type="checkbox"/> altro: specificare

Punti di forza della Classe	Punti di debolezza della Classe
<input checked="" type="checkbox"/> Impegno costante <input checked="" type="checkbox"/> Interesse propositivo <input type="checkbox"/> Coinvolgimento produttivo <input type="checkbox"/> Altro	<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe disomogeneo <input type="checkbox"/> Scarsa attitudine al lavoro di team <input type="checkbox"/> Stile di apprendimento scolastico, affidato principalmente alla memoria più che al ragionamento <input checked="" type="checkbox"/> Altro

**RECUPERO DELLE DIFFICOLTÀ E SOSTEGNO DELLE ECCELLENZE**

L'insegnante, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, ha attuato le seguenti strategie didattico-organizzative al fine di individualizzare/personalizzare l'insegnamento-apprendimento e di trasformare in competenze personali dell'allievo gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina.

Recupero delle difficoltà	Sostegno delle eccellenze
<input type="checkbox"/> Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. <input checked="" type="checkbox"/> Attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. <input type="checkbox"/> Attività personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate. <input type="checkbox"/> Stimoli all'autocorrezione. <input type="checkbox"/> Altro: specificare	<input checked="" type="checkbox"/> Approfondimento degli argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. <input type="checkbox"/> Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica . <input type="checkbox"/> Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. <input type="checkbox"/> Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. <input type="checkbox"/> Attività progettuali e di classi volte a premiare e gratificare l'eccellenza. <input type="checkbox"/> Altro: specificare

**CRITICITA' RICONTRATE DURANTE LE ATTIVITA'**

--

Firma del Docente, Francesco Aloe

li 8 Maggio 2024

**ALLEGATO N. 5**

PCTO

Si allega in forma riservata al presente Documento

**ALLEGATO N. 6**

EDUCAZIONE CIVICA: PIANO DI ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE

CLASSE 5^IP A.S. 2023 2024 PIANO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE - INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA				
Ambito: Costituzione e cittadinanza attiva				
Materie coinvolte	argomenti, ore, periodo	ore	periodo	
			1Q	2Q
	<b>Educazione alla cittadinanza</b>			
Diritto e tec.amm.	Principi fondamentali della Costituzione	4		X
Francese	Le istituzioni europee	3	X	
CDC	Viaggio della memoria (interventi esperti Istoreco e visita alla Sinagoga)	7	X	
Italiano e Storia	La guerra nella storia Testimonianza registrata di Piero Terracina	3 1	X X	
CDC	Incontro con volontari AVIS/ADMO/AIDO	2		X
CDC	Sicurezza, elezioni rappresentanti, assemblee di classe	3	X	
CDC	Orientamento in uscita, incontro con Infogiovani	1	X	
CDC	Orientamento in uscita: incontro con i Maestri del Lavoro ed Er.Go.	2		X
Ambito: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione alla salute e al benessere, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio				
Materie coinvolte	argomenti, ore, periodo	ore	periodo	
			1Q	2Q
	<b>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>			
Francese	I marchi di qualità	6		X
Inglese	Identità e tutela delle eccellenze (The making of Parmigiano Reggiano) Sustainability	2 2	X	X
Arte Bianca	La sostenibilità	3		X
Scienze degli alimenti	La sostenibilità ambientale, qualità e marchi	9	X	

Borghi Ilaria (coordinatrice di educazione civica), lì 8 maggio 2024

**ALLEGATO N.7**

RELAZIONI PRESENTAZIONI ALUNNI BES/DSA

Si allegano in forma riservata al presente Documento

## ALLEGATO N. 8

RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI L.104

Si allegano in forma riservata al presente Documento

## ALLEGATO N. 9

TABELLE ATTRIBUZIONE CREDITI

### Esame di stato 2024: attribuzione del credito scolastico

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

Normativa:

[D.lgs. n. 62/2017](#)



**SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO**  
**04/04/2024**

**CLASSE 5 IP Anno Scolastico 2023/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.

3. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri

componenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. – Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ... ]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ... ]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso

l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare

una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

## **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione – istituzionale e relazionale – legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie – miliardi di persone – ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi – non solo per bloccare le emissioni di gas serra – ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

3. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

## Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO**  
**PROVA EQUIPOLLENTE**  
**04/04/2024**

**CLASSE 5 IP Anno Scolastico 2023/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d’ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali.
3. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. – Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
4. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono

qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?

## **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione – istituzionale e relazionale – legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie – miliardi di persone – ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori

strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi – non solo per bloccare le emissioni di gas serra – ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

3. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

## **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di

interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO***

***18/04/2024***

***CLASSE 5 IP Anno Scolastico 2023/2024***

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

### ***TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

#### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.  
E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.  
Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?



3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

### PROPOSTA A2

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 – 744, 750 – 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...]

Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino<sup>1</sup>. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### **Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e

violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia ‘*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*’: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 – 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 – settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

## **Produzione**

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaborata un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

#### **Competizione sociale e gioco d'azzardo.**

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...]

Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi», come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità.

Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell'agonismo*, «Corriere della Sera – la Lettura», 13 marzo 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al c.d. «*modello competitivo*» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- se sia fondato l'assunto che questo «*modello competitivo*» interferisce con le relazioni

- interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «*mossa estrema*»;
- sulle forme del *disagio sociale* e sulle altre «*passioni tristi*» che colpiscono i c.d. *perdenti*, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- sul fenomeno del *gioco d'azzardo*, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d'azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

## **PROPOSTA C2**

### **Progresso e Civiltà**

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera – la Lettura», 7 agosto 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO**  
**PROVA EQUIPOLLENTE**  
**04/04/2024**

**CLASSE 5 IP Anno Scolastico 2023/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d’ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali.
3. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. – Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
4. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono

qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?

## **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione – istituzionale e relazionale – legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie – miliardi di persone – ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

## **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

## **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori

strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi – non solo per bloccare le emissioni di gas serra – ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

3. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

## Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ***SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO***

### ***PROVA EQUIPOLLENTE***

***18/04/2024***

***CLASSE 5 IP Anno Scolastico 2023/2024***

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

#### ***TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

##### ***PROPOSTA A1***

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.  
E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.  
Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta.

2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.

## Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati.

1 *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

## PROPOSTA A2

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 – 744, 750 – 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...]

Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino<sup>1</sup>.



E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua le parti che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### **Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

1 Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

## ***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle

macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il brano proposto nelle sue parti essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?

3. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano. Elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 – 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 – settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a

straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

3. Riassumi il brano proposto nei suoi elementi essenziali.

2. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

## Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* (‘in linea’) e *offline* (‘non in linea’): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

## ***TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

### **PROPOSTA C1**

#### **Competizione sociale e gioco d’azzardo.**

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell’economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c’è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...]

Il paradigma agonistico ha un’estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L’assunzione di questo agonismo, che porta con sé l’obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi», come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità.

Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d’azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d’azzardo appare la rivolta esterna all’agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d’un colpo, dall’altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell’agonismo*, «Corriere della Sera – la Lettura», 13 marzo 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall’attualità, dovrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al c.d. «*modello competitivo*» che viene oggi imputato alla nostra società, riportando degli esempi concreti che rappresentino come la competizione si manifesta nel contesto sociale;
- se sia fondato l’assunto che questo «*modello competitivo*» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sulle forme del *disagio sociale* che colpisce i c.d. *perdenti*, riportando – se lo ritieni – eventuali esempi;
- sul fenomeno del *gioco d’azzardo*, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

Esprime tuoi commenti personali.

Infine, concludi lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d’azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

## PROPOSTA C2

### **Progresso e Civiltà**

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera – la Lettura», 7 agosto 2016

*Linee orientative.* Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità dovrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica buoni comportamenti;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, concludi lo svolgimento con il racconto di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungi una tua personale riflessione.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) -**  
**TIPOLOGIA A**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. Totali)**

		Livelli e descrittori				Punteggio parziale
1. Ideazione e pianificazione del testo.  Coesione e coerenza testuale.	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>  <i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>  <i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>  <i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>  <i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>  <i>Testo disordinato e incoerente.</i>	
2. Ricchezza e padronanza lessicale.  Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>  <i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>  <i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>  <i>Molte imprecisioni grammaticali/grammatica scorretta.</i>	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>  <i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>  <i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>  <i>Valutazioni personali presenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>  <i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>  <i>Valutazioni personali assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. Totali)**

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	<b>(5 pt.)</b> <i>I vincoli sono rispettati in modo preciso e completo.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>I vincoli sono complessivamente rispettati.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Rispetto parziale dei vincoli.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli carente.</i>	<b>(3-4 pt.)</b> <i>Rispetto dei vincoli scarso o nullo.</i>	Punteggio parziale
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Comprensione ampia e articolata.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Comprensione complessivamente esauriente.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Comprensione sufficiente o appena sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Comprensione superficiale/incompleta.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Comprensione inadeguata e scorretta.</i>	
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<b>(5 pt.)</b> <i>Analisi corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Analisi corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Analisi con qualche errore e incuria.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Analisi imprecisa.</i>	<b>(3-4 pt.)</b> <i>Analisi scorretta.</i>	
7. Interpretazione corretta e articolata del testo.	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Interpretazione ricca e personale.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Interpretazione esauriente.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Interpretazione sufficiente.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Interpretazione superficiale e non del tutto adeguata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Interpretazione molto limitata e scorretta.</i>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b> /100		<b>VOTO (in ventesimi):</b> /20		<b>VOTO (in decimi):</b> /10		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) -  
TIPOLOGIA B**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. Totali)**

		Livelli e descrittori				
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>Testo disordinato e incoerente.</i>	
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>Molte imprecisioni grammaticali/grammatica scorretta.</i>	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali presenti.</i>	<i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<i>Valutazioni personali assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. Totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Tesi individuata in modo corretto, argomentazioni riconosciute ed accuratamente esposte.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Tesi individuata e argomentazioni riconosciute solo in parte.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Tesi individuata ma argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Tesi non individuata e argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo chiaro e coeso; utilizzo dei connettivi preciso ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo coeso; utilizzo dei connettivi adeguato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo abbastanza coeso; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non del tutto coerente; utilizzo dei connettivi non sempre adeguato.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Percorso ragionativo non coerente; utilizzo dei connettivi inadeguato.</i>	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati ed efficaci.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma non sempre adeguati.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Riferimenti imprecisi e superficiali.</i>	<b>(3-4 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>
---	-------------	-----------------------------	------------	--------------------------	------------



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME (d.m. 769 del 26/11/18), I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) - **TIPOLOGIA C****

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. Totali)**

		Livelli e descrittori				
<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurata, articolata e approfondita.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<i>Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<i>Testo disordinato e incoerente.</i>	
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Lessico adeguato e appropriato.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Lessico quasi sempre adeguato e appropriato.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Diverse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<i>Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Conoscenze accurate e approfondite.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Conoscenze presenti e adeguate.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Conoscenze complessivamente soddisfacenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Conoscenze superficiali.</i>	<b>(6-0 pt.)</b> <i>Conoscenze limitate/assenti.</i>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<i>Valutazioni personali originali ed appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali appropriate.</i>	<i>Valutazioni personali presenti.</i>	<i>Valutazioni personali non presenti o inadeguate.</i>	<i>Valutazioni personali assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. Totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Testo adeguato e pertinente.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Testo quasi sempre pertinente e adeguato.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Testo complessivamente pertinente.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Testo poco pertinente, con improprietà e imprecisioni.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Testo gravemente inadeguato e non pertinente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13 pt.)</b> <i>Esposizione chiara, efficace e adeguatamente argomentata.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Esposizione lineare ed ordinata.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Esposizione non sempre lineare e ordinata.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Esposizione con molti errori e disordinata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Esposizione non lineare e disordinata, tale da compromettere la comprensione del messaggio.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, accurati e approfonditi.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti essenziali ma corretti.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Riferimenti superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Riferimenti inadeguati o non presenti.</i>	

<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b>	<b>/100</b>	<b>VOTO (in ventesimi):</b>	<b>/20</b>	<b>VOTO (in decimi):</b>	<b>/10</b>
---	-------------	-----------------------------	------------	--------------------------	------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME**

**I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE) PER ALUNNI DSA-BES**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

**INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. Totali)**

<p><b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b></p> <p><b>Coesione e coerenza testuale.</b></p>	<p><b>(25-21pt)</b> Accurata, articolata ed approfondita.</p> <p>Testo perfettamente coerente e coeso.</p>	<p><b>(20-16pt.)</b> Presente e accurata.</p> <p>Testo quasi sempre coerente e coeso.</p>	<p><b>(15-13pt.)</b> Complessivamente soddisfacente.</p> <p>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</p>	<p><b>(12-8pt.)</b> Alquanto superficiale.</p> <p>Molti limiti di coerenza e coesione.</p>	<p><b>(7-0pt.)</b> Spesso assente /assente.</p> <p>Testo disordinato e incoerente.</p>	<p><b>Punteggio parziale</b></p>
<p><b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b></p> <p><b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p>	<p><b>(15-13pt.)</b> Lessico globalmente adeguato.</p> <p>Grammatica nel complesso corretta ed efficace.</p>	<p><b>(12-10pt.)</b> Lessico non sempre adeguato e appropriato.</p> <p>Grammatica non sempre corretta e adeguata.</p>	<p><b>(9-7pt.)</b> Lessico con imprecisioni imperfezioni.</p> <p>Diversi errori e incurie grammaticali.</p>	<p><b>(6-4pt.)</b> Diffuse improprietà e imprecisioni lessicali.</p> <p>Grammatica piuttosto imprecisa e superficiale.</p>	<p><b>(3-0pt.)</b> Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</p> <p>Grammatica del tutto lacunosa e tale da inficiare la comprensione del testo</p>	
<p><b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p> <p><b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p>	<p><b>(20-17 pt.)</b> Accurati, articolati e approfonditi.</p>	<p><b>(16-13 pt.)</b> Presenti e accurati.</p>	<p><b>(12-11 pt.)</b> Complessivamente soddisfacenti.</p>	<p><b>(10-7 pt.)</b> Alquanto superficiali.</p>	<p><b>(6-0pt.)</b> Spesso assenti/assenti.</p>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. Totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> Completo.	<b>(4p pt.)</b> Pressoché completo.	<b>(3 pt.)</b> Parziale ma complessivamente Adeguato.	<b>(2 pt.)</b> Carente.	<b>(3-4 pt.)</b> Molto scarso o nullo.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(16-13 pt.)</b> Esauriente.	<b>(12-11 pt.)</b> Sufficiente/ appena sufficiente.	<b>(10-7 pt.)</b> Superficiale/ Incompleta.	<b>(6-0pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> Pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Imprecisa.	<b>(3-4 pt.)</b> Molte imprecisioni/scorretta.	
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(8-7 pt.)</b> Esauriente.	<b>(6 pt.)</b> Sufficiente.	<b>(5-4 pt.)</b> Superficiale/ Incompleta.	<b>(3-0pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. Totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13pt.)</b> Ampia e articolata.	<b>(12-10pt.)</b> Esauriente.	<b>(9-7pt.)</b> Sufficiente.	<b>(6-4pt.)</b> Superficiale/ incompleta.	<b>(3-0 pt.)</b> Molto limitata e scorretta.	<b>Punteggi o parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> Pienamente corretta.	<b>(16-13 pt.)</b> Pochi, non gravi errori.	<b>(12-11 pt.)</b> Qualche errore.	<b>(10-7 pt.)</b> Molti errori.	<b>(6-0pt.)</b> Moltissimi errori/ decisamente scorretta.	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>(5 pt.)</b> Pienamente corretta, accurata ed efficace.	<b>(4 pt.)</b> Corretta ma non sempre adeguata.	<b>(3 pt.)</b> Qualche errore e incuria.	<b>(2 pt.)</b> Imprecisa e superficiale.	<b>(3-4 pt.)</b> Molte imprecisioni/ scorretta.	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. Totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Adeguate e appropriate.	<b>(12-10 pt.)</b> Quasi sempre adeguate e appropriate	<b>(9-7 pt.)</b> Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.	<b>(6-4 pt.)</b> Diverse improprietà e imprecisioni.	<b>(3-0 pt.)</b> Gravemente inadeguate e non appropriate.	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> Pienamente corretto.	<b>(12-10 pt.)</b> Pochi, non gravi errori.	<b>(9-7 pt.)</b> Qualche errore.	<b>(6-4 pt.)</b> Molti errori.	<b>(3-0 pt.)</b> Moltissimi errori/decisamente scorretto.	

<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<b>(10-9 pt.)</b> Accurate, articolate e approfondite.	<b>(8-7 pt.)</b> Presenti e accurate.	<b>(6 pt.)</b> Complessivamente soddisfacenti.	<b>(5-4 pt.)</b> Alquanto superficiali.	<b>(3-0pt.)</b> Spesso assenti/assenti.	
<b>PUNTEGGIO TOTALE (in centesimi):</b> /100			<b>VOTO (in ventesimi):</b> /20		<b>VOTO (in decimi):</b> /10	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA EQUIPOLLENTE**  
**ESAME DI STATO 2022/2023 (valida per tutte le tipologie, aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769 del 26/11/18)**  
**I.I.S. "A. MOTTI", REGGIO EMILIA (RE)**

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE: \_\_\_\_\_

**INDICATORI GENERALI - validi per tutte le tipologie (60 pt. Totali)**

<b>1. Ideazione e pianificazione del testo.</b>  <b>Coesione e coerenza testuale.</b>	<b>(25-21pt)</b> <i>Accurata, articolata ed approfondita.</i>  <i>Testo coerente e coeso.</i>	<b>(20-16pt.)</b> <i>Presente e accurata.</i>  <i>Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacente.</i>  <i>Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<b>(12-8pt.)</b> <i>Alquanto superficiale.</i>  <i>Molti limiti di coerenza e coesione.</i>	<b>(7-0pt)</b> <i>Spesso assente/assente.</i>  <i>Testo disordinato e incoerente.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>2. Ricchezza e padronanza lessicale.</b>  <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Lessico globalmente adeguato.</i>  <i>Grammatica nel complesso corretta ed efficace.</i>	<b>(12-10pt.)</b> <i>Lessico non sempre adeguato e appropriato.</i>  <i>Grammatica non sempre corretta e adeguata.</i>	<b>(9-7pt.)</b> <i>Lessico con imprecisioni e imperfezioni.</i>  <i>Diversi errori grammaticali e incurie.</i>	<b>(6-4pt.)</b> <i>Diffuse improprietà e imprecisioni lessicali.</i>  <i>Grammatica piuttosto imprecisa e superficiale.</i>	<b>(3-0pt.)</b> <i>Lessico gravemente inadeguato e non appropriato.</i>  <i>Grammatica del tutto lacunosa e tale da inficiare la comprensione del testo.</i>	
<b>3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>  <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Accurati, articolati e approfonditi.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Presenti e accurati.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Complessivamente soddisfacenti.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Alquanto superficiali.</i>	<b>(6-0pt.)</b> <i>Spesso assenti/assenti.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. Totali)**

<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Preciso.</i>	<b>(4p pt.)</b> <i>Pressoché preciso.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Parziale.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>C a r e n t e .</i>	<b>(3-4 pt.)</b> <i>Scarso o nullo.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Ampia e articolata.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Complessivamente esauriente.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Sufficiente/appena sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Superficiale/Incompleta.</i>	<b>(6-0pt.)</b> <i>Inadeguata e scorretta.</i>	
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Corretta, accurata ed efficace.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Qualche errore e incuria.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Imprecisa.</i>	<b>(3-4 pt.)</b> <i>Molto imprecisa/scorretta.</i>	
<b>3. Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Ampia e articolata.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Esauriente.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Sufficiente.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Superficiale/Incompleta.</i>	<b>(3-0pt.)</b> <i>Molto limitata e scorretta.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. Totali)**

<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni individuate correttamente.</i>	<b>(12-10pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni complessivamente corrette.</i>	<b>(9-7pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni sufficienti.</i>	<b>(6-4pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni superficiali.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Tesi e argomentazioni non riconosciute.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.</b>	<b>(20-17 pt.)</b> <i>Piena ed efficace.</i>	<b>(16-13 pt.)</b> <i>Adeguata e complessivamente efficace.</i>	<b>(12-11 pt.)</b> <i>Sufficiente.</i>	<b>(10-7 pt.)</b> <i>Non sempre coerente ed adeguata.</i>	<b>(6-0pt.)</b> <i>Non coerente ed inadeguata.</i>	
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</b>	<b>(5 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti, globalmente accurati ed efficaci.</i>	<b>(4 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti e sufficienti.</i>	<b>(3 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma essenziali.</i>	<b>(2 pt.)</b> <i>Riferimenti imprecisi e non sempre adeguati</i>	<b>(3-4 pt.)</b>	

**INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. Totali)**

<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e</b>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Adeguato e pertinente.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Quasi sempre pertinente e coerente.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Complessivamente adeguato.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Poco pertinente e con impropri</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Inadeguato e non appropriato.</i>	<b>Punteggio parziale</b>
---	--	--	---	---	--	---------------------------

dell'eventuale paragrafazione.				età e imprecisioni.		
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b>	<b>(15-13pt.)</b> <i>Chiara, efficace ed ordinata.</i>	<b>(12-10 pt.)</b> <i>Lineare ed ordinata.</i>	<b>(9-7 pt.)</b> <i>Globalmente lineare ed ordinata.</i>	<b>(6-4 pt.)</b> <i>Non sempre chiara ed ordinata.</i>	<b>(3-0 pt.)</b> <i>Poco chiara e disordinata.</i>	
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>(10-9 pt.)</b> <i>Articolate e approfondite.</i>	<b>(8-7 pt.)</b> <i>Corrette e sufficientemente accurate.</i>	<b>(6 pt.)</b> <i>Riferimenti corretti ma essenziali.</i>	<b>(5-4 pt.)</b> <i>Superficiali e non del tutto corretti.</i>	<b>(3-0pt.)</b> <i>Inadeguate e non sempre presenti.</i>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi):</b>	<b>/100</b>		<b>VOTO(in ventesimi):</b>	<b>/20</b>		<b>VOTO(in decimi):</b> <b>/10</b>

SIMULAZIONE SECONDA PROVA E RELATIVE GRIGLIE

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO MOTTI**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

<b>Indirizzo IP – enogastronomia e ospitalità alberghiera</b> <input type="checkbox"/> Accoglienza Turistica <input checked="" type="checkbox"/> Arte Bianca – Lavorazione Prodotti Dolciari <input type="checkbox"/> Enogastronomia - Cucina <input type="checkbox"/> Sala Bar e Vendita
<b>Prova:</b> <b>TIPOLOGIA A</b> Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.
<b>Durata della Prova: 5 ORE</b>
<b>Nucleo Tematico:</b> 1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
<b>Prova Scritta affidata al docente interno di:</b> Laboratorio di Arte Bianca, Scienze e Cultura dell’Alimentazione e Diritto e Tecniche Amministrative

<p><i>Documento 1</i></p> <p><b>PASTICCERIA FREE FROM: LE TENDENZE PIÙ INTERESSANTI</b></p> <p>La pasticceria free from è un trend da cavalcare? I dati di mercato e i numeri di celiaci, intolleranti e allergici sembrano confermarlo [...]</p> <p>Uno sguardo al mercato</p> <p>I prodotti “senza” nella grande distribuzione stanno vivendo un momento particolarmente favorevole. Secondo i dati Iri, il free from muove un giro d'affari di oltre 2 milioni di euro, con un incremento del 5,1% (a.t. agosto 2016). Il segmento più interessante è il gluten free, che mette a segno un +22%, seguito dal senza lattosio (+18%). Crescite più contenute per gli alimenti light – poveri o privi di grassi – che tuttavia muovono un mercato di oltre 1 milione di euro (+0,4%), e per gli altri senza, che complessivamente crescono di mezzo punto percentuale.</p> <p>I numeri di allergie e intolleranze in Italia</p>
---

Secondo la relazione annuale del Ministero della Salute, i celiaci in Italia a ne 2015 erano oltre 182mila, con 11mila casi in più rispetto all'anno precedente, mentre i dati dell'Aili (Associazione Italiana Latto- Intolleranti) stimano che circa il 50% della popolazione sia intollerante al lattosio, anche se non tutti manifestano i sintomi. Parlando invece di allergie alimentari, la loro percezione nella popolazione italiana è di circa il 20%, mentre l'incidenza reale del fenomeno interessa circa il 4,5% della popolazione adulta e no al 10% circa della popolazione pediatrica (Fonte: Documento condiviso Fromceo, Siaaic, Aaito e Siaip, ottobre 2015).

I nuovi trend di consumo

Allergie e intolleranze rappresentano quindi un fenomeno tutt'altro che irrilevante, a cui si affiancano nuovi stili di vita e di consumo[...]

«La scelta di alimenti free from – spiega Piergiorgio Pietta, professore di Biochimica Nutrizionale presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia ed esperto di fitoterapia e nutrizione – è una necessità nel caso di accertate condizioni mediche, come la celiachia o l'intolleranza al lattosio. Più articolata è la situazione per quanto riguarda le diverse reazioni avverse al cibo a opera di una varietà di allergeni. La prevalenza complessiva di queste allergie è stimata intorno al 3-6%. Infine, sono in aumento le persone che, pur non essendo allergiche né intolleranti, preferiscono prodotti "senza", in quanto hanno maturato una maggiore consapevolezza dei possibili rischi legati al consumo di determinati ingredienti alimentari. In generale queste persone seguono una dieta varia e bilanciata, normocalorica e ricca di fibre e consumano con moderazione zuccheri aggiunti, grassi saturi e sale».

«La pasticceria del senza, oggi, si declina in diverse categorie di prodotti» spiega Maurizio De Pasquale, pastry chef, consulente e docente. «Tra gli alimenti per intolleranti e allergici i più ricercati sono quelli senza glutine, senza lattosio e latticini in genere e senza uova; mentre sono meno rilevanti le richieste di prodotti nichel tested, senza lieviti, senza salicilati o per fruttosemici. [...]

Le soluzioni per l'artigiano

«Parlando di pasticceria free from – aggiunge Mario Cucchia, amministratore delegato di Molini Spigadoro – osserviamo che il comparto artigiano si sta muovendo nella direzione della specializzazione. Chi sceglie la strada del free from per rivolgersi a consumatori con esigenze di salute (allergie e intolleranze) generalmente preferisce dedicarsi a una particolare categoria di prodotti, in quanto è molto complesso lavorare in laboratori promiscui, per la necessità di avere spazi idonei a evitare ogni rischio di contaminazione. [...]

Fonte: <https://www.dolcesalato.com/2017/03/14/pasticceria-free-from-tendenze/>

## Documento 2

"Estate senza glutine, istruzioni per l'uso"

Grazie al programma Alimentazione Fuori Casa sono oltre 4000 gli esercizi informati da AIC che in tutta Italia accolgono in sicurezza le persone celiache.

"Il periodo estivo, quando cambiano ritmi e abitudini, può trasformarsi in una fonte di stress per chi deve escludere il glutine dalla propria dieta. Per questo abbiamo pensato ad alcuni consigli perché le persone celiache possano vivere le loro giornate estive in tutta tranquillità insieme alle proprie famiglie e amici. Inoltre, siamo costantemente impegnati a fare crescere la Guida dei locali della ristorazione del programma Alimentazione Fuori Casa per garantire a tutti la possibilità di viaggiare e mangiare al ristorante con la certezza di essere accolti da professionisti informati sulla celiachia e sulla dieta senza glutine." [...]

Mangiare fuori casa.

In vacanza si è spesso alla ricerca di un ristorante, una pizzeria, un bar, una gelateria dove trascorrere un momento sereno con amici e familiari sapendo di poter mangiare senza glutine in sicurezza. [...] Se non è possibile recarsi in un locale della Guida, AIC consiglia di informare sempre il personale della propria alimentazione e quali ingredienti è necessario evitare, chiedere sempre gli ingredienti delle pietanze e, in caso di dubbio, evitarne il consumo. [...]

Gelato sì, ma in sicurezza.

Una persona celiaca deve sempre ricordare che non solo il cono deve essere senza glutine, ma anche i gusti del gelato. Il gelato è composto da alimenti permessi, quali latte, yogurt naturale, zucchero e uova; ma anche da ingredienti considerati a rischio perché trasformati, come i semilavorati, basi pronte, neutri, guarnizioni e decorazioni. Le gelaterie, oltre a un corretto approvvigionamento degli ingredienti, devono seguire particolari procedure per evitare il rischio di contaminazione da glutine durante la preparazione e il servizio. Se si sceglie un gelato confezionato, è bene verificare la presenza del claim senza glutine in etichetta o il marchio Spiga Barrata: il Prontuario AIC può aiutare nella ricerca del gelato idoneo.

[...]

Al candidato si chiede di sviluppare un elaborato riguardante la predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, attenendosi alle seguenti indicazioni:

A) Con riferimento alla comprensione dei due documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni e fornire stimoli per l'elaborazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

1. In riferimento alla comprensione del documento n°1, perché si osserva che il comparto artigiano, nella "pasticceria free from", si sta muovendo nella direzione della specializzazione?

2. In riferimento alla comprensione del documento n°2, quali ingredienti trasformati sono considerati a rischio nella preparazione del gelato?

B) Con riferimento all'elaborazione di una tematica e alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico - professionali conseguite, il candidato rediga una relazione in merito alle attività dolciarie e da forno che tenga conto della centralità del cliente.

Nell'elaborazione della trattazione si attenga, in particolare, alle seguenti indicazioni:

- riferisca cosa si intende per "reazioni avverse al cibo";
- chiarisca le differenze tra intolleranze e allergie alimentari;
- spieghi in cosa consistono celiachia e intolleranza al lattosio, quali sono i relativi sintomi e gli effetti sulla salute del soggetto;
- elabori una proposta di tre dolci Made in Italy, indicando per ciascuno: descrizione del dolce, ingredienti, fasi di preparazione e presentazione del piatto finale;
- nell'eventualità che ci siano intolleranti al lattosio e/o celiaci, indichi gli ingredienti che devono essere esclusi e proponga le eventuali sostituzioni da apportare agli ingredienti dei dolci sopra descritti;
- spieghi le corrette procedure da attivare per un cliente che dichiara un'allergia o un'intolleranza alimentare, indicando anche almeno 3 comportamenti da adottare per ridurre il rischio di contaminazioni nelle fasi di preparazione dei dolci.
- il candidato spieghi come informare il cliente sull'eventuale presenza di allergeni.

Considerando che una delle questioni più importanti che l'impresa deve affrontare e gestire durante tutto l'arco della sua vita è il confronto diretto sul mercato con il cliente e la concorrenza. In un mondo sempre più connesso, le aziende devono intercettare continuamente i nuovi bisogni della clientela capire qual è la forma di comunicazione più efficace, puntare alla customer satisfaction per conquistare solide posizioni di mercato in un quadro internazionale caratterizzato dalla velocità dei cambiamenti e dalle scelte dei consumatori. Riguardo a tale tematica il candidato:

- spieghi che cosa si intende per marketing mix;
- elenchi le quattro leve del marketing mix;
- a scelta spieghi, in modo dettagliato, una delle quattro leve.

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ANGELO MOTTI

### SIMULAZIONE EQUIPOLLENTE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

#### **Indirizzo IP – enogastronomia e ospitalità alberghiera**

- Accoglienza Turistica
- Arte Bianca – Lavorazione Prodotti Dolciari
- Enogastronomia - Cucina
- Sala Bar e Vendita

#### **Prova:**

#### **TIPOLOGIA A**

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

**Durata della Prova: 5 ORE**

#### **Nucleo Tematico:**

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni,



le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

**Prova Scritta affidata al docente interno di:**

Laboratorio di Arte Bianca, Scienze e Cultura dell'Alimentazione e Diritto e Tecniche Amministrative

*Documento 1*

**PASTICCERIA FREE FROM: LE TENDENZE PIÙ INTERESSANTI**

La pasticceria free from è un trend da cavalcare? I dati di mercato e i numeri di celiaci, intolleranti e allergici sembrano confermarlo [...]

Uno sguardo al mercato

I prodotti "senza" nella grande distribuzione stanno vivendo un momento particolarmente favorevole. [...]

I numeri di allergie e intolleranze in Italia

Secondo la relazione annuale del Ministero della Salute, i celiaci in Italia a ne 2015 erano oltre 182mila, con 11mila casi in più rispetto all'anno precedente, mentre i dati dell'Aili (Associazione Italiana Latto- Intolleranti) stimano che circa il 50% della popolazione sia intollerante al lattosio, anche se non tutti manifestano i sintomi. Parlando invece di allergie alimentari, la loro percezione nella popolazione italiana è di circa il 20%, mentre l'incidenza reale del fenomeno interessa circa il 4,5% della popolazione adulta e no al 10% circa della popolazione pediatrica (Fonte: Documento condiviso Fnomceo, Siaaic, Aaito e Siaip, ottobre 2015).

I nuovi trend di consumo

Allergie e intolleranze rappresentano quindi un fenomeno tutt'altro che irrilevante, a cui si affiancano nuovi stili di vita e di consumo [...]

«La scelta di alimenti free from – spiega Piergiorgio Pietta, professore di Biochimica Nutrizionale presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia ed esperto di fitoterapia e nutrizione – è una necessità nel caso di accertate condizioni mediche, come la celiachia o l'intolleranza al lattosio. Più articolata è la situazione per quanto riguarda le diverse reazioni avverse al cibo a opera di una varietà di allergeni. La prevalenza complessiva di queste allergie è stimata intorno al 3-6%. Infine, sono in aumento le persone che, pur non essendo allergiche né intolleranti, preferiscono prodotti "senza", in quanto hanno maturato una maggiore consapevolezza dei possibili rischi legati al consumo di determinati ingredienti alimentari. In generale queste persone seguono una dieta varia e bilanciata, normocalorica e ricca di fibre e consumano con moderazione zuccheri aggiunti, grassi saturi e sale».

«La pasticceria del senza, oggi, si declina in diverse categorie di prodotti» spiega Maurizio De Pasquale, pastry chef, consulente e docente. «Tra gli alimenti per intolleranti e allergici i più ricercati sono quelli senza glutine, senza lattosio e latticini in genere e senza uova; mentre sono meno rilevanti le richieste di prodotti nichel tested, senza lieviti, senza salicilati o per fruttosemici. [...]

Le soluzioni per l'artigiano

«Parlando di pasticceria free from – aggiunge Mario Cucchia, amministratore delegato di Molini Spigadoro – osserviamo che il comparto artigiano si sta muovendo nella direzione della specializzazione. Chi sceglie la strada del free from per rivolgersi a consumatori con esigenze di salute (allergie e intolleranze) generalmente preferisce dedicarsi a una particolare categoria di prodotti, in quanto è molto complesso lavorare in laboratori promiscui, per la necessità di avere spazi idonei a evitare ogni rischio di contaminazione. [...]

Fonte: <https://www.dolcesalato.com/2017/03/14/pasticceria-free-from-tendenze/>

Al candidato si chiede di sviluppare un elaborato riguardante la predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, attenendosi alle seguenti indicazioni:

A) Con riferimento alla comprensione del documenti introduttivo, utile a raccogliere informazioni e fornire stimoli per l'elaborazione, il candidato risponda alla seguente questione:

1. In riferimento alla comprensione del documento n°1, perché si osserva che il comparto artigiano, nella "pasticceria free from", si sta muovendo nella direzione della specializzazione?

B) Con riferimento all'elaborazione di una tematica e alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato rediga una relazione in merito alle attività dolciarie e da forno che tenga conto della centralità del cliente.

Nell'elaborazione della trattazione si attenga, in particolare, alle seguenti indicazioni:

- riferisca cosa si intende per "reazioni avverse al cibo";
  - chiarisca le differenze tra intolleranze e allergie alimentari in riferimento a:
    - cause,
    - possibili conseguenze per la salute,
    - raccomandazioni dietetiche generali;
  - spieghi, a scelta, in cosa consiste la celiachia o l'intolleranza al lattosio, indicando quali sono:
    - i relativi sintomi e
    - gli effetti sulla salute del soggetto;
  - elabori una proposta di un dolce Made in Italy, indicando:
    - descrizione del dolce,
    - ingredienti,
    - fasi di preparazione,
    - presentazione del piatto finale;
  - nell'eventualità che ci siano intolleranti al lattosio o celiaci (in base alla scelta fatta precedentemente), indichi gli ingredienti che devono essere esclusi e proponga le eventuali sostituzioni da apportare al dolce sopra descritto;
  - spieghi le corrette procedure da attivare per un cliente che dichiara un'allergia o un'intolleranza alimentare, indicando anche almeno 3 comportamenti da adottare per ridurre il rischio di contaminazioni nelle fasi di preparazione dei dolci.
- Considerando che una delle questioni più importanti che l'impresa deve affrontare e gestire durante tutto l'arco della sua vita è il confronto diretto sul mercato con il cliente e la concorrenza. In un mondo sempre più connesso, le aziende devono intercettare continuamente i nuovi bisogni della clientela capire qual è la forma di comunicazione più efficace, puntare alla customer satisfaction per conquistare solide posizioni di mercato in un quadro internazionale caratterizzato dalla velocità dei cambiamenti e dalle scelte dei consumatori. Riguardo a tale tematica il candidato:
- spieghi che cosa si intende per marketing mix;
  - elenchi le quattro leve del marketing mix;
  - a scelta spieghi una delle quattro leve.

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,50 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,50 - 5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6,50	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta per allievi BES-DSA – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende <i>affatto</i> il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende <i>in maniera molto frammentaria</i> il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,50 - 3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1 - 2	
	II	Rileva in maniera <i>frammentaria</i> il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,50 - 4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con <i>un’elaborazione globalmente sufficiente</i> delle soluzioni, <i>individuando i collegamenti maggiormente evidenti</i>	4,50 - 5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6,50	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo <i>totalmente</i> scorretto, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo <i>non ancora</i> corretto.	1,50	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico, <i>nella maggior parte dei casi</i> , adeguato anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta EQUIPOLLENTE – Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende o comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	1,50	
	II	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	2	
	III	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso preposto o dei dati del contesto operativo.	2,50	
	IV	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o dei dati del contesto operativo.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con grande difficoltà	2 - 3	
	II	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,50 - 4	
	III	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4,50 - 5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.	5,50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico – professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell’elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elaborazione soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	3 - 4	
	II	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,50 - 5	
	III	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,50 - 6	
	IV	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico di settore e non, inadeguato o parzialmente adeguato.	1,50	
	II	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2,50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico di settore.	3	
<b>Punteggio totale della prova in ventesimi</b>				

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE A. MOTTI**  
**Reggio Emilia**  
**CURRICOLO VERTICALE UDA**  
**QUINTE ARTE BIANCA**

<b>ANNO</b>	<b>COMPETENZE</b> (secondo livello QNQ)	<b>NUCLEI TEMATICI</b> <b>FONDAMENTALI</b> <b>CORRELATI</b>	<b>UdA</b> (titolo e durata)	<b>COMPITI DI REALTÀ</b> <b>E PRODOTTI</b> (con riferimento alle tipologie di prove previste dagli EdS)	<b>ASSE</b> <b>CULTURALE</b> <b>E</b> <b>INSEGNAMENTI</b>
<b>QUINTO</b> <b>2023</b> <b>2024</b>	<p><b>AI 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p><b>AI 3</b> Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle</p>	<p>NUMERO 2 – pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi</p> <p>NUMERO 3 – interventi di messa in sicurezza</p> <p>NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi</p> <p>NUMERO 5 – valorizzazione del “made in Italy”</p> <p>NUMERO 6 – sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione</p> <p>NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<p><b>PASTICCERIA</b> <b>MADE IN ITALY E</b> <b>SICUREZZA: TRA</b> <b>TEORIA E REALTÀ</b> 46 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Preparazione di predessert, dessert e pasticceria Made in Italy con riferimento alla tradizione (produzione di cabaret di paste classiche italiane, pasta di mandorle, frutta Martorana, Biscotteria e mignon secca, Torrone e croccante) ed approdo verso le nuove tecniche di produzione dolciaria (mignon e refrigerati, pralineria), (tipologia C e D QdR). Realizzazione di una presentazione digitale che illustri le esperienze di PCTO, individui gli aspetti da migliorare ed esponga i compiti di realtà assegnati nei vari insegnamenti (tipologia A e B QdR).</p> <p><b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> <b>Compito di realtà arte bianca:</b> preparazione di predessert, dessert e pasticceria Made in Italy con riferimento alla tradizione (produzione di cabaret di paste classiche italiane, pasta di mandorle, frutta Martorana, Biscotteria e mignon secca, Torrone e croccante) ed approdo verso le nuove tecniche</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di arte bianca Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>

	<p>tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p> <p><b>AI 11</b> Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p> <p><b>AG 11</b> Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p><b>Altre competenze accessorie</b></p> <p><b>AG 1</b> Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire forme di</p>			<p>di produzione dolciaria (mignon e refrigerati, pralineria). Le preparazioni verranno analizzate sotto l'aspetto della sicurezza alimentare (piano haccp, conservazione, trasporto, somministrazione). I prodotti dolciari realizzati verranno presentati mediante scatti fotografici, video ricette, corredati da testi esplicativi.</p> <p><b>Compito di realtà scienza e cultura dell'alimentazione:</b> analizzare le esperienze di PCTO con particolare riferimento alla applicazione del sistema di autocontrollo HACCP e alla valorizzazione della qualità ambientale e di origine dei prodotti.</p> <p><b>Compito di realtà diritto e tecniche amministrative:</b> l'applicazione delle norme obbligatorie di settore osservata durante le esperienze di PCTO.</p>	
--	---	--	--	--	--

	<p>interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzando li nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>AG 10</b> Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro</p>				
--	---	--	--	--	--



	<p>per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>				
	<p><b>AI 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> <p><b>AI 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le</p>	<p>NUMERO 1 - centralità del cliente NUMERO 2 - pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi NUMERO 4 - cultura della "qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi NUMERO 5 - valorizzazione del "made in Italy" NUMERO 6 - sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione NUMERO 7 - lettura e promozione del territorio NUMERO 8 - la "customer care"</p>	<p><b>PROMOZIONE DI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO ED ESIGENZE DEL CLIENTE</b> 34 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Realizzazione di prodotti da forno, dolci e salati, tipici del territorio e al contempo innovativi (tipologia B e C QdR). Presentazione digitale che documenti l'attività di laboratorio con foto dei prodotti realizzati e testi esplicativi ed esponga i compiti di realtà assegnati nei vari insegnamenti (tipologia A e B QdR). <b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> <b>Compito di realtà arte bianca:</b> esperienza di laboratorio e sua documentazione. <b>Compito di realtà scienza e cultura dell'alimentazione:</b> individuare ed evidenziare gli allergeni presenti nel/nei prodotti realizzati in laboratorio, spiegare la corretta gestione (preparazione, servizio e/o conservazione) di</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di arte bianca + Educazione Civica Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>

<p>esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p><b>Altre competenze accessorie</b></p> <p><b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze</p>			<p>prodotti destinati a clienti/commensali allergici o intolleranti</p> <p><b>Compito di realtà diritto e tecniche amministrative:</b> la promozione di prodotti da forno tipici del territorio (individuazione degli strumenti di marketing appropriati, elaborazione di uno strumento per testare la "customer satisfaction").</p> <p><b>Compito di realtà enogastronomia-arte bianca per educazione civica:</b> esperienza di laboratorio e sua documentazione.</p>	
---	--	--	--	--

	<p>comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 7</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>AG 11</b> Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>				
	<p><b>AI 4</b>  Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AG 2</b>  Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente  NUMERO 4 – cultura della "qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi  NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<p><b>FAME E MISERIA</b>  16 ore</p>	<p><b>SITUAZIONE- PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b>  <b>DIETA DEL CONTADINO</b>  Biografia di un contadino dell'800 anche attraverso un'intervista che documenti il suo stato di degrado fisico e la creazione di una dieta bilanciata nelle due lingue straniere</p> <p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b>  Dieta del contadino  Intervista immaginaria ad un contadino dell'Ottocento  Elaborazione di una dieta settimanale bilanciata in Francese e in Inglese  Lavoro multimediale</p>	<p><b>Asse L:</b>  Italiano  Inglese  Francese</p>

	<p>secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 4</b> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>				
	<p><b>AI 4</b> Predispone prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente NUMERO 4 – cultura della "qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<p><b>IL FUTURISMO TRA STORIA E CULTURA ALIMENTARE</b> 18 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> ITALIANO: Creazione di una poesia futurista e/o di un calligramma relativi ad un dolce. STORIA: Ricerca relativa al Futurismo e la Prima Guerra mondiale. FRANCESE: le regole principali della cucina futurista e creazione di un dessert futurista INGLESE: creazione di un dessert futurista e di un nuovo movimento enogastronomico <b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> ITALIANO: Creazione di una poesia futurista e/o di un calligramma relativi ad un dolce. STORIA: Ricerca relativa al Futurismo e la Prima Guerra mondiale. FRANCESE: le regole principali della cucina futurista e creazione di un dessert futurista</p>	<p><b>Pluri-asse L:</b> Italiano Inglese Francese <b>SS:</b> Storia</p>

	<p>compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p><b>AG 3</b> Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>			<p>INGLESE: creazione di un dessert futurista e di un nuovo movimento enogastronomico</p>	
	<p><b>AG 8</b> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva</p>		<p><b>RICAVO E GUADAGNO CON LE FUNZIONI</b> 10 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> Costruire ed analizzare il grafico di una funzione <b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> GLI STUDENTI DOVRANNO RISOLVERE UN PROBLEMA E RAPPRESENTARE, LA</p>	<p><b>Asse M:</b> Matematica</p>

	<p>dell'apprendimento permanente.</p> <p><b>AG 10</b> Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p> <p><b>AG 12</b> Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>			<p>RELATIVA FUNZIONE, SUL PIANO CARTESIANO</p>	
	<p><b>AG 9</b> Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>		<p><b>GIOCHIAMO A PALLAVOLO? LO SPORT DI SQUADRA, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b> 12 ore</p>	<p><b>PRODOTTI DA REALIZZARE / TIPOLOGIE DI PROVE</b> I singoli gruppi di studenti realizzeranno e proporranno un'unità didattica completa di parte teorica e pratica, coinvolgendo tutti gli alunni anche in una fase di gioco. Dovranno poi elaborare un power-point riassuntivo del lavoro fatto.</p> <p><b>SITUAZIONE-PROBLEMA / COMPITO DI REALTÀ DELL'UDA</b> Preparare e sviluppare una dimostrazione sia pratica che teorica, sintetica ma esaustiva nei contenuti, su come si gioca a Pallavolo :</p>	<p><b>Scienze motorie</b></p>

				<p>Dimostrazione pratica dei principali fondamentali di gioco , illustrazione dei principali errori di esecuzione e delle regole del gioco e dei compiti di arbitraggio. Illustrare i principali obiettivi formativi e la finalità del gioco di squadra , il concetto del fair-play .</p> <p>Realizzare e presentare un powerpoint riassuntivo di quanto esposto .</p>	
<p><b>QUARTO 2022 2023</b></p>	<p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AG 10</b> Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> ✓ competenza alfabetica funzionale</p>	<p>NUMERO 7 – promozione del territorio</p>	<p><b>INSTANT FOOD: I TUOI DOLCI IN UNO SCATTO</b> 51 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Realizzazione in laboratorio di Predessert, Dessert da ristorazione e Pasticceria mignon (tipologia C e D QdR).</p> <p>Realizzare una presentazione digitale con le seguenti caratteristiche: <b>PER ARTE BIANCA:</b> slide che documentino l'esperienza di laboratorio con foto, video, testi esplicativi, note e curiosità. Alcune SLIDE PER SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE : dovranno approfondire uno o più dei temi trattati. Alcune SLIDE PER DIRITTO E TECNICHE AMM.: Stima del fabbisogno finanziario a fronte di preventivi e individuazione fonti di finanziamento a sua copertura (tipologia A e B QdR).</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di arte bianca Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione</li> </ul>				
	<p><b>AI 1</b> Collaborare attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali ed innovative, alla lavorazione, organizzazione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, rispondendo adeguatamente alle mutevoli esigenze del contesto produttivo di riferimento.</p> <p><b>AI 2</b> Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p><b>AI 3</b> Intervenire nella realizzazione di</p>	<p>NUMERO 3 – interventi di messa in sicurezza</p> <p>NUMERO 5 – valorizzazione del “made in Italy”</p> <p>NUMERO 6 – sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione</p>	<p><b>STREET FOOD IN ITALIA E NEL MONDO</b> 21 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Realizzazione in laboratorio di prodotti street food sparsi nel territorio nazionale e internazionale (tipologia C e D QdR).</p> <p>Realizzare una presentazione digitale con le seguenti caratteristiche:  <b>PER ARTE BIANCA:</b>  slide che documentino l'esperienza di laboratorio con foto, video, testi esplicativi, note e curiosità.  Alcune <b>SLIDE PER DIRITTO E TECNICHE AMM.:</b> formazione del prezzo di vendita di alcuni prodotti da forno dolci e salati di “cibo di strada”  (tipologia A e B QdR).</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di arte bianca Diritto e Tec.Amm.</p>

	<p>attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>AG 10</b>  Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione</li> </ul>				
<p><b>AI 5</b>  Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali,</p>	<p>NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi</p>	<p><b>CHOCOLAT</b>  14 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b>  Realizzare una brochure relativa alle origini del cioccolato al fine di promuovere una</p>	<p><b>Asse L:</b>  Italiano  Inglese  Francese</p>	

	<p>nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</p> <p><b>AG 2</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> ✓ competenza alfabetica funzionale</p>	<p>NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>		<p>dolceria specializzata nella produzione e vendita dei cioccolatini.</p>	
--	--	---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione</li> </ul>				
	<p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la</p>	<p>NUMERO 4 – cultura della “qualità totale” dei prodotti e/o dei servizi</p> <p>NUMERO 7 – lettura e promozione del territorio</p>	<p><b>DOLCI LETTERE</b> 15 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Realizzare un testo immaginario in cui Foscolo ci presenta il dolce A Zacinto e ricorda gli eventi ad esso collegati. In Francese creare il dolce del matrimonio di Emma e Charles Bovary immaginando gli ingredienti, la preparazione e la decorazione. In Inglese creare la ricetta Twelfth Cake.</p> <p>Elaborazione di dolci dal punto di vista degli ingredienti, preparazione e decorazioni</p>	<p><b>Asse L:</b> Italiano Inglese Francese</p>

	<p>promozione del Made in Italy.</p> <p><b>AG 2</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AG 3</b> Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni</p>		<p><b>I CAFFÈ DELL'ILLUMINISM</b> <b>O</b> 4 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Recensione e commento del libro "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria.</p>	<p><b>Asse SS:</b> Storia</p>

	<p>interventute nel corso del tempo.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AG 12</b></p> <p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> </ul>		<p><b>LE DISEQUAZIONI NELLA REALTÀ</b></p> <p>8 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTÀ'/ PRODOTTO</b></p> <p>Gli studenti dovranno affrontare e risolvere un problema individuando al suo interno il tipo di strumento matematico da utilizzare.</p> <p>Risolvere i problemi assegnati utilizzando gli strumenti matematici più opportuni. Realizzare in seguito un glossario.</p>	<p><b>Asse M:</b></p> <p>Matematica</p>

	✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
<b>TERZO 2021 2022</b>	<p><b>AI 1</b> Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione e dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> <p><b>AI 2</b> Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p> <p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p>	<p>NUMERO 5 – valorizzazione del “Made in Italy”</p> <p>NUMERO 6 – sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione</p>	<p><b>DOLCE ITALIA. DOLCI DELLA TRADIZIONE ITALIANA</b> 56 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Presentazione digitale. Elaborazione dei principali prodotti dolciari italiani suddivisi per regioni. Inserimento di Foto del prodotto finito e di testi esplicativi (ingredienti, procedimento, attrezzature, ecc..).</p> <p>Realizzazione del dolce con ingredienti, preparazione, valori nutrizionali e documento commerciale.</p> <p>(Tipologia B e C QdR)</p>	<p><b>Asse STP:</b> Laboratorio di arte bianca Scienze degli alimenti Diritto e Tec.Amm.</p>

	<p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AI 4</b> Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> <p><b>AI 5</b> Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.</p> <p><b>AI 6</b> Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale,</p>	<p>NUMERO 1 – centralità del cliente NUMERO 5 – valorizzazione del “made in Italy”</p>	<p><b>I DOLCI DEL RINASCIMENTO</b> 18 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Invito immaginario (in Italiano, Inglese e Francese) a Ludovico Ariosto da parte della corte degli Estensi ad un banchetto preparato in suo onore. Inserire nell'invito il dessert comprensivo di ricetta (in Italiano, Inglese, Francese) che verrà servito, secondo la tradizione rinascimentale locale, ricordando che Ariosto come scrive nelle Satire predilige cibi semplici e leggeri.</p> <p>Invito con menù e ricetta del dolce nelle tre lingue</p>	<p><b>Asse L:</b> Italiano Inglese Francese</p>



	<p>applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche</p> <p><b>AI 7</b> Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy</p> <p><b>AG 2</b> Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p> <p><b>AG 7</b> Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizza le reti e gli strumenti</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> </ul>				
	<p><b>AG 3</b> Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> </ul>		<p><b>LA SCOPERTA DELL'AMERICA: I NUOVI PRODOTTI</b> 4 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO</b> Ogni gruppo di lavoro dovrà effettuare una ricerca sul tema: i dolci regionali delle ricorrenze (ogni gruppo sceglierà una regione diversa)</p> <p>Scoprire i prodotti che arrivarono in Europa dopo la scoperta dell'America e il loro utilizzo in pasticceria.</p>	<p><b>Asse SS:</b> Storia</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
	<p><b>AG 12</b> Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>		<p><b>EQUAZIONI DI II GRADO E REALTÀ</b> 4 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTÀ'/ PRODOTTO</b> Gli studenti dovranno affrontare e risolvere un problema individuando al suo interno il tipo di strumento matematico da utilizzare.</p> <p>Risolvere i problemi assegnati utilizzando gli strumenti matematici più opportuni.</p>	<p><b>Asse M:</b> Matematica</p>
<p><b>SECONDO</b> <b>O</b> <b>2020</b> <b>2021</b></p>	<p><b>AI 1</b> Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, secondo criteri prestabiliti, in contesti strutturati e</p>		<p><b>CIBO E TERRITORIO</b> 117 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTÀ'/ PRODOTTO</b> Realizzazione di un opuscolo a carattere descrittivo e informativo, presentazione di una relazione individuale. Redazione di una ricetta in lingua completa di tutte le sue parti.</p> <p>Dopo avere appreso i concetti relativi alla riconoscibilità e</p>	<p><b>Pluri-asse STP:</b> Laboratorio cucina Laboratorio sala Laboratorio accoglienza turistica Scienze degli alimenti Chimica TIC <b>L:</b> Italiano</p>

	<p>sotto diretta supervisione.</p> <p><b>AI 4</b> Applicare procedure di base per la predisposizione di prodotti e servizi in contesti strutturati e sotto supervisione.</p> <p><b>AI 7</b> Eeguire compiti semplici per la realizzazione di eventi enogastronomici e culturali in contesti strutturati e secondo criteri prestabiliti.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.</p> <p><b>AG 3</b> Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.</p> <p><b>AG 4</b></p>			<p>all'importanza degli elementi attori del territorio, lo studente dovrà identificare quelli tipici del territorio e rappresentarli, anche attraverso la promozione e la realizzazione di piatti tipici e bevande, analizzandone anche i principi nutrizionali.</p>	<p>Inglese Francese <b>SS:</b> Storia <b>Scienze motorie</b></p>
--	--	--	--	--	--

<p>Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p><b>AG 8</b> Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.</p> <p><b>AG 9</b> Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> ✓ competenza alfabetica funzionale</p>				
--	--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
<p><b>AI 1</b> Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, secondo criteri prestabiliti, in contesti strutturati e sotto diretta supervisione.</p> <p><b>AI 3</b> Applicare procedure di base relative all'igiene e alla sicurezza, in contesti strutturati e sotto supervisione.</p> <p><b>AI 4</b> Applicare procedure di base per la predisposizione di prodotti e servizi in contesti strutturati e sotto supervisione.</p> <p><b>AG 2</b> Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al</p>		<p><b>Dimmi come mangi</b> 42 ore</p>	<p><b>COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO</b> Ideazione, stesura e presentazione di menù di varia tipologia (etico-religioso, sostenibile, etnico, regionale) su una pagina web, una brochure o un PWP. Durante il lavoro documentare ciò che si è appreso di nuovo con la creazione di un glossario bi-trilingue delle parole chiave.</p> <p>Stesura di menù di varia tipologia: etico-religioso, sostenibile, etnico, regionale</p>	<p><b>Pluri-asse STP:</b> Laboratorio cucina Scienze degli alimenti Chimica <b>L:</b> Italiano Inglese Francese</p>

	<p>contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.</p> <p><b>AG 4</b> Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.</p> <p><b>AG 5</b> Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p> <p><b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b></p>				
--	--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ competenza alfabetica funzionale</li> <li>✓ competenza multilinguistica</li> <li>✓ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>✓ competenza digitale</li> <li>✓ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</li> <li>✓ competenza in materia di cittadinanza</li> <li>✓ competenza imprenditoriale</li> <li>✓ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>				
<b>PRIMO 2019 2020</b>	<b>ANNO COVID</b>				

**LEGENDA**

AG = competenza area generale

AI = competenza area d'indirizzo

Asse L = Asse dei Linguaggi

Asse SS = Asse Storico-sociale

Asse M = Asse Matematico

Asse STP = Asse Scientifico Tecnologico Professionale